

# FRANCIA 2023

## BORGOGNA – CANALI CICLABILI – TROGLODITI



Semur En Auxois, il pont Pinard e le torri della prigione

**Periodo:** Dal 02/06/2023 al 24/06/2023

**Equipaggio:** Davide e Ketti

**Partenza:** Da Bologna

**Camper:** Hymer Yellowstone, Fiat Ducato X295 Maxi, 2.3 150cv, Eu6B, lun. 6.36m, lar. 2.12m, h. 2.80m.

**Biciclette:** Due ebike pieghevoli Argento Piuma con ruote da 20"

**Distanza:** 3446 km totali percorsi

**Carburante:** 307 litri di gasolio, per un totale di 510 euro

**Consumo medio:** 11.2 km/l circa

### Introduzione:

Una cosa era certa, il viaggio estivo di quest'anno doveva essere qualcosa di rilassante, allora quale miglior idea di un itinerario in **Borgogna** e dintorni? La decisione di partire in giugno ci ha permesso di non incontrare nessun tipo di affollamento, sia di traffico che di soste. Fin da subito ci hanno attirato le numerose ciclabili che corrono lungo i suoi canali, superando chiuse e porticcioli di piccoli paesini, dove

spesso abbiamo avuto modo di approfittare delle immancabili e deliziose aree camper per fare base, e da lì muoverci in ebike alla scoperta dei dintorni. Amiamo la **Francia**, ormai abbiamo perso il conto delle volte in



Vandenesse En Auxois, AA in riva al canal de Bourgogne

cui ci siamo stati, visitando (anche più volte) i luoghi più classici, come **Bretagna, Normandia, Loira, Provenza, Alsazia** e tanti altri, trovando sempre posti stupendi ed accoglienti. La **Francia** è il primo paese in **Europa** per il campeggio, inteso come vita all'aria aperta, più o meno itinerante, e questo lo si capisce immediatamente viaggiandoci in camper, perché le opportunità di sosta sono davvero diffuse ed a

poco prezzo, ma soprattutto sempre appaganti, perché si ha davvero la sensazione di essere ben voluti praticamente ovunque. Chi viaggia in camper in **Francia** non solo è rispettato, ma mi verrebbe da dire che è anche apprezzato, non di rado in ogni nostro viaggio siamo spesso stati avvicinati da francesi (non necessariamente camperisti) che ci chiedevano se ci piacesse venire a passare le vacanze in camper in

**Francia**, e che eravamo i benvenuti. Quando nel diario leggerete cosa ci è capitato a **Sens** potrete rendervene conto ed avere la conferma. Ma purtroppo anche i paesi più amici dei camper devono fare i conti con questo aumento dei mezzi abitativi in circolazione, e di questo occorre tenerne conto, perlomeno frequentando i luoghi più conosciuti. La scelta di dedicarci alle regioni del centro della



Vandenesse En Auxois, chiùsa lungo il canal de Bourgogne

**Francia** (in particolare la **Borgogna**), nasce proprio dal desiderio di viaggiare in posti ancora non raggiunti in modo massiccio dal turismo itinerante. La scelta si è rivelata azzeccata, ed il meteo è stato inaspettatamente più che favorevole (anche troppo), ma soprattutto abbiamo avuto la possibilità di fermarci



Gurgy, AA in riva allo Yonne

dove più ci piaceva al primo tentativo, non trovando mai affollamento. Come in altri nostri diari, le foto e video sono tutte nostre, scattate in questo viaggio. Le coordinate **GPS** sono affidabili e verificate, se siete troppo pigri per copiarle da qualche parte, potete sempre cliccarci sopra per vedere la posizione su **Google Maps**. Col passare del tempo, le informazioni che ho indicato potrebbero aver subito

variazioni (posizioni punti sosta, costi, orari ecc), per cui sappiate che le descrizioni che troverete, sono aggiornate al periodo di questo viaggio. Buona lettura e... Buona Strada.

## Proprietà e diritti di riproduzione:

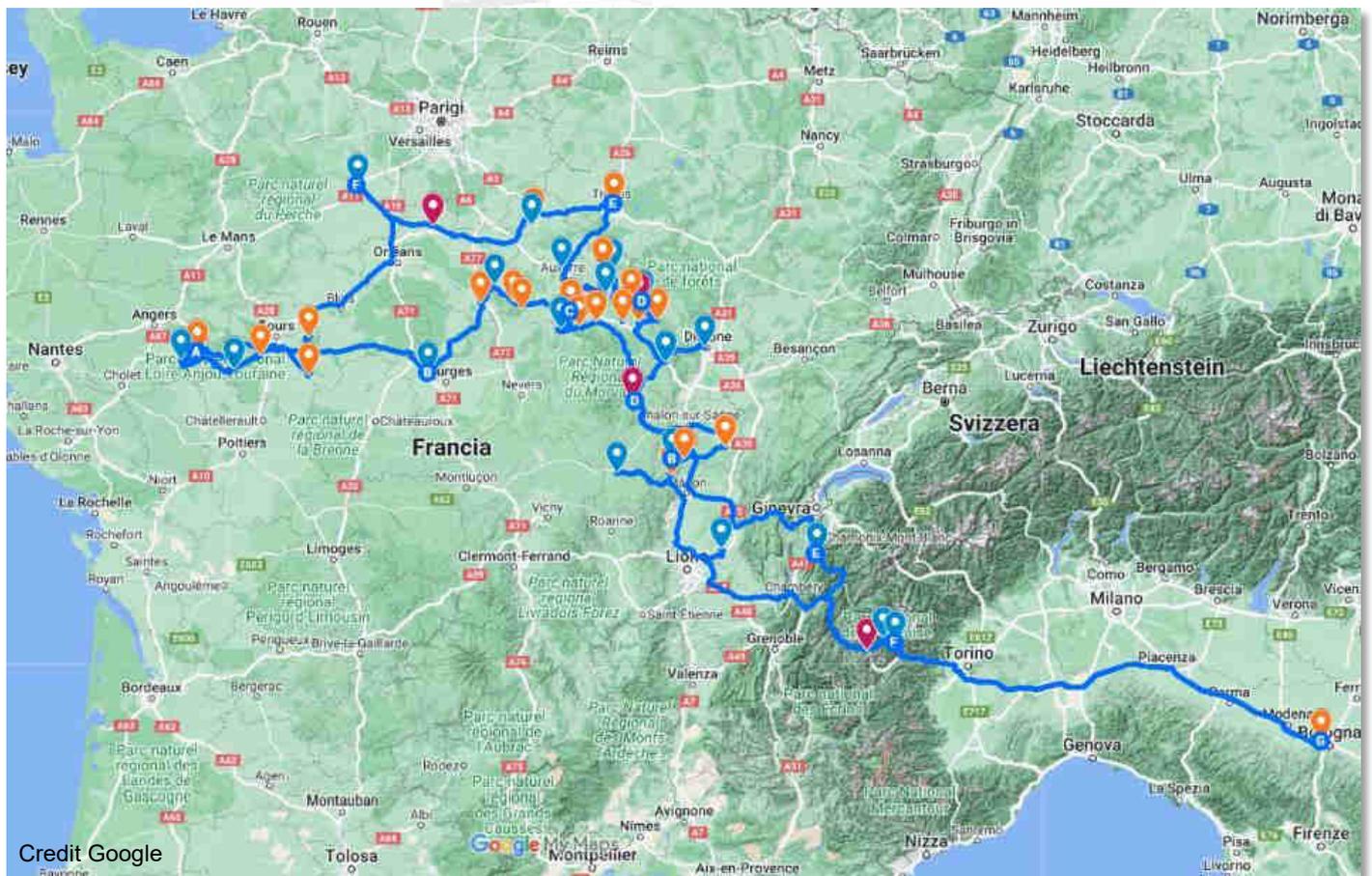
Testo e fotografie:  **Davide e Ketti** (proprietari del documento)

I link a mappe e foto 360° sono di proprietà **Google (Maps e Street View)**

Vietato l'utilizzo del documento per scopi commerciali senza espressa autorizzazione.

## Itinerario in breve:

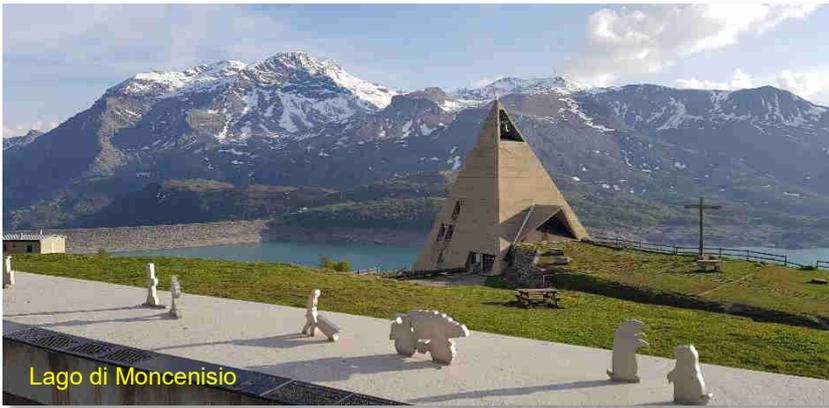
Bologna, Lago di Moncenisio, Pérouges, Paray Le Monial, Digoin, Cluny, Cormatin, Brancion, Louhans, Autun, Digione, Vandenesse En Auxois, Chateauneuf En Auxois, Pont D'Ouche, Pouilly En Auxois, Semur En Auxois, Flavigny Sur Ozerain, Abbazia di Fontenay, Buffon, Chassignelles, Époisses, Tanlay, Tonnerre, Noyers Sur Serein, Gurgy, Auxerre, Troyes, Sens, Gron, Chartres, Amboise, Goupillières, Chinon, Saumur, Louresse Rochemenier, Loches, Mehun Sur Yèvre, Briare, Rogny Les Sept Écluses, Saint Fargeau, Castello di Guédelon, Merry Sur Yonne, Chevroches, Vézelay, Avallon, Autun, Annecy, Termignon, Lago di Moncenisio, Bologna.



## Venerdì 02/06/2023: BOLOGNA – LAGO DI MONCENISIO

Il lago del Moncenisio è spesso la nostra porta di ingresso in **Francia**, un po' perché è abbastanza comodo e soprattutto perché ci sono possibilità di sosta molto tranquille e rilassanti. Per cui anche quest'anno è stata la nostra prima tappa, che raggiungiamo nel pomeriggio dopo circa 5 ore di viaggio. Stavolta decidiamo di fermarci in uno slargo sulla strada nei pressi del ristorante [45.239](#), [6.95282](#). Iniziamo a respirare l'aria di ferie, e che aria, è inizio giugno e fa un bel freschino,





prima di cena una bella passeggiata, subito notiamo che il livello dell'acqua del lago è molto più basso del solito, scendiamo fino alla grande diga e la percorriamo un paio di volte, per poi ritornare al camper. Sulla strada non passa più nessuno, in genere andiamo nel parcheggio in fondo in riva al lago, ma oggi ci va di fare così, per dormire va più che bene. Fuori ormai ci sono 6°, ceniamo ed accendiamo un po' la stufa prima di andare a dormire, notte tranquilla.

Km 417 dalla partenza

Km 417 percorsi oggi, in 5.10 ore di viaggio.

### Sabato 03/06/2023: LAGO DI MONCENISIO – PÉROUGES

La sveglia è ancora data (purtroppo) dalle abitudini delle giornate lavorative, per cui verso le 6 siamo già svegli, orario che (per fortuna) col passare dei giorni si sposterà molto più in avanti. E' una bella e frizzante

giornata di sole, dopo colazione si parte, la prossima tappa è il paesino di **Pérouges**. Una volta scesi dal colle, facciamo carburante a **Freney**, presso un'Intermarché a 1.649€/l [45.19089](#), [6.64289](#).



Ne approfittiamo anche per fare un po' di spesa, non che ce ne fosse bisogno, ma come due bravi bambini viziati, appena arrivati in **Francia** non

vediamo l'ora di acquistare quelle cosucce mangerecce che tanto ci piacciono. Ripartiamo e poco dopo entriamo in autostrada **A43** fino a **Lione**, attraversiamo i pedaggi tramite il **Telepass europeo**, e poi via verso **Pérouges**. Come ho già avuto modo di dire, per noi percorrere le autostrade francesi (anche se a pagamento) è una scelta voluta, specialmente in quelle tratte lunghe dove non abbiamo interesse ad



ammirare qualcosa lungo le statali, ma non voglio annoiare qui con questi discorsi, ne parleremo ampiamente nelle considerazioni finali, ora pensiamo al viaggio. Prima di entrare a **Pérouges** non possiamo fare a meno di scorgere uno dei distributori automatici (già utilizzati altre volte) della catena **Gangs Of Pizza**. In pochi minuti abbiamo le

nostre due pizze fumanti, che consumeremo per pranzo una volta arrivati a **Pérouges** (più o meno tra 5 minuti). Entriamo nel parcheggio **Des Combes**, alla base del borgo medioevale [45.90565](#), [5.1752](#) ingresso

con sbarra, non occorre prendere nulla, si paga all'uscita dal lato opposto. L'accesso è un pochetto angusto, più che altro per la presenza di rami e piante sporgenti, ma con un po' di attenzione non ci sono problemi. E' in comune con le auto ed ovviamente oggi che è sabato, ce ne sono abbastanza, ma c'è comunque un sacco di posto, quasi tutto in leggera pendenza. I posti migliori per i camper sono poco prima dell'uscita, ampi su prato e senza troppi alberi. Si può restare anche per la notte (come faremo noi ed altri 4/5 camper), ci sono i bagni ma nessun servizio camper, la tariffa è di 3€, da pagare all'uscita presso le macchinette adiacenti le sbarre, con monete o carte. Pranziamo con le nostre pizze ancora caldissime, subito ci rendiamo conto che sole e temperatura non sono propriamente quelli che ci aspettavamo. Il termometro esterno segna 30°, in cielo non c'è una nuvola, stamattina partendo dal fresco del **Moncenisio** ci siamo vestiti con pantaloni lunghi e felpe leggere, ma qui si schiatta, andiamo subito a rovistare tra i vestiti leggeri che ci siamo portati dietro, maglietta, bermuda e sandali subito addosso, abbigliamento che praticamente adotteremo per tutto il viaggio. Dal parcheggio una comoda pedonale conduce direttamente in paese, dopo pranzo si parte finalmente alla scoperta di questa bellissima città medioevale, classificata tra i borghi più belli di **Francia**. Entriamo attraversando l'antica **Porte d'En Haut**, subito a sinistra la chiesa fortificata di



Péruges



Péruges, la place du Tilleul

**Sante Marie Madeleine**, costruita nel XV secolo, dopodiché è un susseguirsi di stradine acciottolate, fiancheggiate da antiche case a graticcio (a **pans de bois**). Arriviamo nel cuore del borgo, nella deliziosa **place du Tilleul**, completamente lastricata di sasso, dove al centro troneggia l'albero

della **Libertà**, un enorme e spettacolare tiglio centenario che appunto dà il nome alla piazza, piantato nel 1792 come simbolo della **Rivoluzione Francese**. E' evidente che il nome del paese abbia qualche assonanza con la nostra **Perugia**, in effetti la sua origine è italiana, non è chiaro se fondata anticamente da **Galli** in fuga da **Roma** o se da italiani emigrati in **Francia**. Passeggiamo liberamente per il paese, la **Rue des Rondes** ne descrive il perimetro circolare esterno, da questa strada si può prendere qualsiasi vicolo che si dirige verso il centro.



Péruges, les galettes

Arriviamo alla **Porte d'En Bas**, che si trova sul lato opposto alla **Porte d'En Haut**, poco distante da qui ci concediamo finalmente la specialità locale, la **galette de Pérouges**. I negozietti che le vendono sono



Pérouges

ovunque, si tratta di un tipo di focaccia a base di pasta brioche con zucchero e burro, da gustare calda, senza nulla o volendo con l'aggiunta di crema o coulis di frutta, e per chi non è astemio come me, magari accompagnata da un bicchiere di **vino Cerdon**. Avevamo sentito i pareri più discordanti sulla bontà di questa **galette**, chi ci ha detto che non fosse nulla di speciale e chi l'ha trovata ottima, a noi è piaciuta. Dopo aver passato qualche ora in giro per i vicoli, rientriamo al camper, il caldo non molla la presa, molte auto se ne sono andate, cerchiamo un posto più ombreggiato all'interno del parcheggio, passiamo il resto del pomeriggio e della serata in totale relax. Notte tranquilla.

Km 677 dalla partenza

Km 260 percorsi oggi, in 3.30 ore di viaggio.

## Domenica 04/06/2023: PÉROUGES – PARAY LE MONIAL

L'orario di sveglia inizia a spostarsi in avanti, sistemati e fatta colazione, verso le 9 siamo all'uscita del parcheggio, paghiamo con bancomat e via, verso **Paray Le Monial**, che raggiungiamo in un paio d'ore di viaggio.

Sostiamo presso l'AA del paese [46.447964](https://www.aafrance.com/paray-le-monial), [4.119966](https://www.aafrance.com/paray-le-monial), sosta gratuita, scarico nere e grigie gratuito, acqua ed elettricità a pagamento (monete e carte). Bel paesino che visiteremo più tardi, ma che prima di tutto abbiamo scelto perché ci offre un'ottima base per pedalare lungo la ciclabile che corre



Paray Le Monial, AA

lungo il **Canal du Centre** qui di fronte. Piazzato il camper, scambiamo allegramente quattro chiacchiere con l'equipaggio francese di fianco a noi, e mentre **Ketti** prepara l'insalata di riso per il pranzo al sacco, io



Ciclabile lungo il canal du Centre

scarico le ebike e le preparo per il giretto. In men che non si dica siamo sulla ciclabile in direzione **Digoin**. Lungo il percorso iniziamo ad incontrare le prime chiuse, il canale è solcato dalle **house boat** ed ogni tanto ne incontriamo qualcuna che paciosa si muove lentamente, le persone a bordo di questi battelli si godono momenti di relax invidiabili. Lungo la ciclabile sono sempre presenti indicazioni segnaletiche

(specifiche per cicloturisti) sulle direzioni e destinazioni, dopo una quindicina di km arriviamo a **Digoin**, dove possiamo ammirare un'opera di ingegneria del passato che attendevo di vedere da tempo, il ponte

canale navigabile che passa sopra alla **Loira**. Lungo 243 metri consente alle imbarcazioni di attraversare il fiume, percorribile anche da pedoni e ciclisti, a questi ultimi è richiesto di portare le bici a mano durante l'attraversamento.

Progettato e costruito nella metà del 1800 sotto la guida dell'ingegnere

**Adolphe Jullien**, permette al **canale laterale della Loira** di collegarsi con il **Canal du Centre**. Vedendo che tutti i ciclisti lo percorrono a bordo delle loro bici, noi facciamo altrettanto, raggiungiamo il lato opposto dove si trova la chiusa di **Digoin** e

dove diverse panchine piazzate all'ombra degli alberi invitano a fermarci per rilassarci e consumare il nostro pranzo al sacco sulla riva del canale. Col caldo che fa, quest'ombra è un vero toccasana, non si vorrebbe mai ripartire, iniziamo davvero a goderci quei momenti di relax che tanto cercavamo,



Digoin, il ponte sulla Loira



Digoin, chiusa lungo il canal du Centre

praticamente ogni francese che passa ci dà il **bon appétit**, che splendida cordialità. Si riparte, qualche foto alla chiusa e, passandoci sopra, siamo sul lato opposto del canale. Riattraversato il ponte percorriamo un tratto della ciclabile lungo la **Loira**,

incontriamo l'immane **brocante** (mercato dell'usato) allestito in riva al fiume, e ci perdiamo un po' nel paesino. Nella **Place de l'Église** visitiamo l'interessante basilica di **Notre Dame de la Providence** dopodiché riprendiamo la strada (o meglio la ciclabile) verso **Paray Le Monial**. Arrivati al camper

sistemiamo le bici e ci dedichiamo ad una passeggiata per il paese. Proprio di fronte all'area camper un ponticello pedonale scavalca il **canale Bourbince** e conduce direttamente alla basilica del **Sacro Cuore**, uno dei santuari più importanti di **Francia**, luogo in cui è nata la festa dedicata al **Sacro Cuore di Gesù**. Fa davvero un caldo birichino, rimanere al sole non è consigliabile



Digoin, pranzo in riva al canal du Centre

(infatti non c'è nessuno in giro), purtroppo il mercato coperto è già chiuso, non ci rimane che goderci un po' il fresco dei giardini lungo il **Bourbince**. Notiamo anche l'immane distributore automatico di pizze chiamato "**Stromboli**", un nome un programma, da bravi ingordi ed un po' inclini a qualche strappo alle tradizioni (la pizza presso un distributore automatico? Per di più fuori Italia? Quale orrore penseranno tutti...) saremmo tentati di fare il bis di ieri, ma... meglio di no. Rientrati al camper, una ragazza dell'equipaggio francese di fronte a noi viene a scambiare due parole,



Canal du Centre

studia italiano e adora il nostro paese, quando ha visto la nostra targa non ha resistito ed ha voluto passare un po' di tempo in nostra compagnia. Prima di cena sarebbe stata nostra intenzione sederci all'aperto per un aperitivo, ma il cielo si è fatto improvvisamente

nero ed in men che non si dica è venuto giù il finimondo, acqua e grandine a volontà. Qualche ora prima eravamo chissà dove in bici ed ora questo, per fortuna che eravamo già rientrati. Buona parte dell'area camper si allaga, fortunatamente smette e come se non fosse successo nulla, riappare il sole. Resto della serata tranquillo, così come la nottata.



Paray Le Monial, la basilica del Sacro Cuore

Km 833 dalla partenza

Km 146 percorsi oggi, in 2.00 ore di viaggio.

## Lunedì 05/06/2023: PARAY LE MONIAL – CORMATIN

Il bel sole che filtra dalle giunture degli oscuranti preannuncia una bella giornata, sono quasi le 9,



Il tunnel Bois Claire

finalmente iniziamo a svegliarci ad un orario "da ferie", il tempo di fare colazione e CS, che abbiamo già puntato la prua in direzione **Cluny**, che raggiungiamo in meno di un'ora. Parcheggiamo gratuitamente all'ingresso del **camping Saint Vital**, adiacente alle piscine comunali, dove oltre alla possibilità di sosta, c'è anche un CS gratuito [46.43121](https://www.camping-saint-vital.com), [4.66755](https://www.camping-saint-vital.com). Poco distante ci

sarebbe anche l'AA (a pagamento) [46.434397.4.665754](#) ma non avendo necessità per il momento preferiamo il parcheggio, tra l'altro l'AA ha pochi posti e non ha il CS, un cartello indica che in caso di necessità, bisogna usare questo, gratuito. Prima di visitare il paese, abbiamo un piccolo itinerario da fare lungo la ciclabile, si tratta di arrivare e percorrere il **tunnel Bois Claire**, che



Cluny, l'abbazia

dista da qui circa 8km. Questo tunnel, così come la ciclabile che passa adiacente a **Cluny**, fanno parte di una vecchia tratta ferroviaria, ora trasformata in una ciclabile lunga circa 60km, che collega **Mâcon a Chalons Sur Saône**. In realtà la ciclabile (**Voie Verte**) fa parte di un itinerario ben più esteso che

si dirama in tutta la regione, di cui in questo viaggio noi percorreremo solo piccoli tratti, ma per chi avesse la passione per il cicloturismo, da queste parti non avrebbe che l'imbarazzo della scelta. Ma basta chiacchiere, giù le bici e si parte in direzione sud, percorriamo un breve tratto su



Cluny, il parco dell'abbazia

strada normale e nei pressi della stazione dei treni imbocchiamo la ciclabile segnalata. Dopo circa una ventina di minuti arriviamo all'imbocco della galleria [46.389885.4.664313](#), è lunga circa 1.6km, leggermente illuminata, ma è meglio avere le luci (sulle bici, sul casco, dove vi pare), almeno per farsi vedere da chi dovesse sopraggiungere in senso contrario. Fuori caldo bestia e dentro un freddo becco, non avevamo valutato questa eventualità, per cui il tragitto di andata e ritorno dentro al tunnel, lo facciamo battendo un po' i denti, oltre che prenderci qualche goccia di acqua gelida che cola dalla volta. A tal proposito devo segnalare (purtroppo) che questo tratto di ciclabile (da **Cluny** all'imbocco della



La ciclabile Cluny-Cormatin presso l'ex stazione Massilly

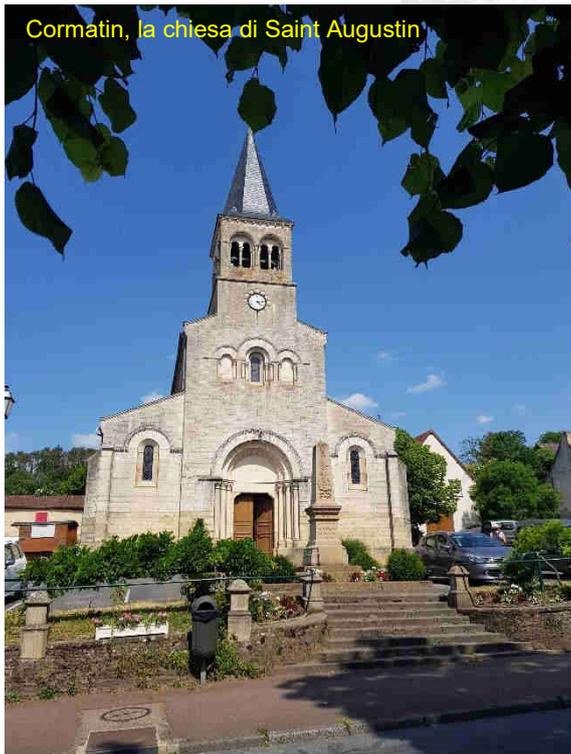
galleria), presenta diversi punti in forte salita, per cui pur avendo le ebike, per non farle schiattare abbiamo dovuto "aiutarle" pedalando energicamente, presentandoci belli sudati all'ingresso della galleria. In ogni



caso bella esperienza, ritornati a **Cluny**, arriviamo in paese con le bici, le leghiamo e proseguiamo la visita a piedi. A pochi passi visitiamo la chiesa di **Notre Dame**, di fronte la **Torre del Formaggio** e poco più avanti troviamo la famosa **abbazia di Cluny**, la visitiamo esternamente, in quanto abbiamo letto più volte che l'interno non merita il costo del biglietto.

Proseguiamo nella passeggiata, sarò ripetitivo, ma il forte sole ed il caldo sono davvero opprimenti, se non si cammina all'ombra si rischia l'insolazione, sempre poca gente in giro. Ci "rifugiamo" nel parco

dell'abbazia, dove troviamo refrigerio presso una provvidenziale fontana, ci sono i bagni pubblici, tante panchine all'ombra ed un gran bel paesaggio da ammirare, un momento di relax direi più che necessario. Rientrarti al camper pranziamo ad un orario molto ritardato rispetto al solito, ma va bene così, si mangia quando si ha



fame, ci si sveglia e ci si addormenta quando ci va. Nel pomeriggio riprendiamo le ebike per dirigerci a **Cormatin** lungo la stessa ciclabile della mattina, ma in direzione nord, un tragitto di circa 14km solo andata, la imbocchiamo nei pressi del centro equestre [46.435207](tel:46.435207), [4.672539](tel:4.672539). A differenza del precedente, questo tratto è del tutto pianeggiante, ben asfaltato e per buona parte in ombra, devo dire che con la luna che c'è oggi, pedalare all'ombra è qualcosa di rigenerante, assolutamente fantastico. Superiamo la vecchia stazioncina di **Massily**, ora trasformata in un punto di ristoro per i ciclisti, con panchine, bagni pubblici e tutte le informazioni del caso (mappe ed indicazioni), lungo il percorso non mancano accessi a **boulangerie** o aree immerse nel verde dove riposarsi in totale relax. Arrivati a **Cormatin**, leghiamo le bici e visitiamo il paesino, in pratica tutto si concentra lungo la strada D981 che lo attraversa, entriamo nella chiesa di **Saint Augustin**. L'attrazione del paese ovviamente è il castello con i suoi giardini, ma visto l'orario preferiamo goderci le nostre bici lungo questa spettacolare ciclabile, in modo da non dover rientrare troppo tardi al camper. Riprendiamo paciosamente la ciclabile per rientrare, arrivati nei pressi di **Taizé**, seguiamo le indicazioni per salire verso

il paesino. Dapprima ci soffermiamo ad ammirare la deliziosa chiesetta dedicata a **Sainte Marie Madeleine**, proseguendo arriviamo in un luogo dove convergono numerose persone, specialmente giovani, chi arriva con gli zaini, chi in auto, chi in pullman. Scopriamo poi essere la **Comunità di Taizé**, una comunità cristiana internazionale, fondata nel 1940 da **Roger Schutz**, meglio conosciuto come **frère Roger (fratello Roger)**. Soddisfatta la curiosità, rimontiamo sulle bici e dopo aver percorso la forte discesa, siamo nuovamente sulla ciclabile in direzione **Cluny**. Arrivati al camper, dobbiamo decidere dove pernottare, in questo parcheggio non è



Taizé, la chiesa di Sainte Marie Madeleine



Cormatin, sosta camper

consentito, o meglio i cartelli segnalano di non campeggiare, ma con un'AA a 300m ed un campeggio di fronte, va bene che in **Francia** sono più "comprensivi", ma non ci sembra proprio il caso. Avendo fatto CS stamattina, ed avendo un'autonomia elettrica quasi infinita (grazie all'**Efoy**), decidiamo per un punto sosta (o per meglio dire "spot"...?) che abbiamo notato a **Cormatin** durante

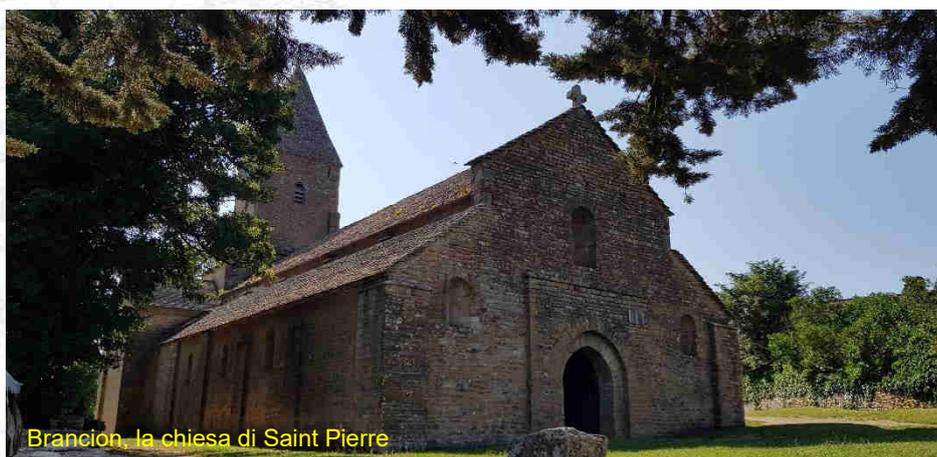
la pedalata. Un bel parcheggio nel verde, molto tranquillo, adiacente alla ciclabile, discreto e senza nessun divieto [46.54551](#), [4.6803](#). In 10 minuti lo raggiungiamo, c'è già un altro camper francese, non ne arriveranno altri, una pace assoluta, come assoluto è il relax che ci godiamo per il resto della serata. Solo qualche campanaccio delle mucche in lontananza ed il cinguettio degli uccellini. Notte molto tranquilla.

Km 900 dalla partenza

Km 67 percorsi oggi, in 1.10 ore di viaggio.

## Martedì 06/06/2023: CORMATIN – AUTUN

Anche stamattina c'è un bel sole, sbrigate le faccende, si parte per **Brancion**, che raggiungiamo in 15 minuti, una volta sul posto lasciamo il camper nell'ampio parcheggio all'ingresso del paese [46.54438](#), [4.79968](#) gratuito, con tavolini per pic nic, anche notte, a pochi passi dal paesino. Arriviamo all'ingresso attraversando l'antica porta ad arco che fa parte del complesso del castello, nella



Brancion, la chiesa di Saint Pierre



piccola piazzetta che si presenta ci sono un paio di localini per bere e mangiare, un piccolo hotel e la struttura del vecchio mercato al coperto con la tettoia in legno del XIV secolo. Passeggiare per il paesino è un tuffo nel passato, non si tratta del classico paesino medioevale che ti aspetti, un po'

turistico un po' ricostruito, qui è tutto molto essenziale, il selciato in mattoni o addirittura in sterro e sassi. Alberi e piante che debordano nelle stradine a loro volta ricoperte piacevolmente di erba, sembra quasi di camminare in sentieri di aperta campagna, ma siamo tra le case in sasso. Proseguendo in leggera salita, arriviamo fino al punto più suggestivo di **Brancion**, la chiesa romanica di **Saint Pierre**, la chiesa stessa ma soprattutto la sua posizione, da sole meritano una visita a questo paesino. Il portico d'ingresso si apre su

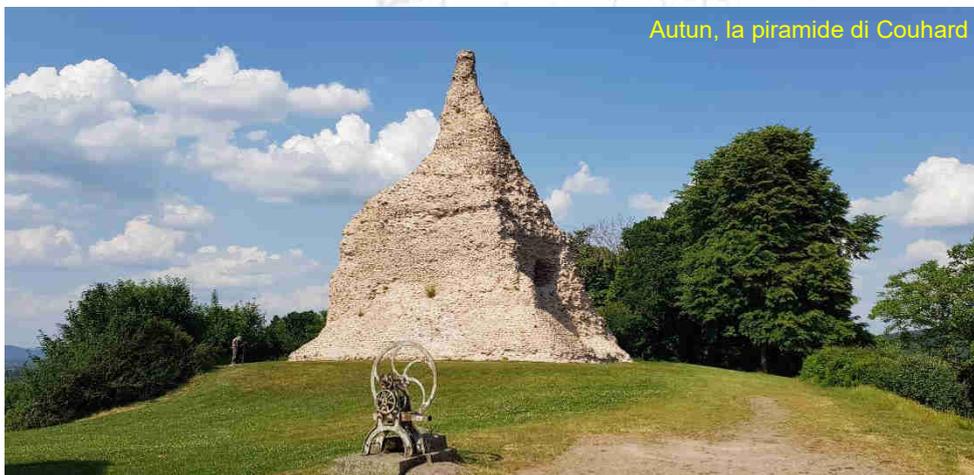
una spianata erbosa che dall'alto si affaccia sulla **valle del Grosne**, complice la bella giornata, il panorama che si ammira da questo punto è semplicemente favoloso. L'interno della chiesa è decorato con affreschi rappresentanti la natività e resurrezione dei



Louhans, il portico

morti, nella navata è presente una statua sdraiata raffigurante **Josserand IV de Brancion**. Il semplice passeggiare per questo paesino è rilassante, pochissime persone in giro, la visita del castello è a

pagamento. Ritornati al camper, si riparte per la vicina **Louhans**, dopo circa 45 minuti di viaggio arriviamo nel grande parcheggio in riva al fiume **Solnan** [46.62779](tel:46.62779), [5.2196](tel:5.2196) gratuito, anche notte. Ieri qui si teneva il grande e famoso mercato del pollame di **Louhans**, oggi invece è deserto e a nostra disposizione. Questa città si vanta di avere la più lunga strada porticata di **Francia**,



Autun, la piramide di Couhard

che dal parcheggio raggiungiamo a piedi in una decina di minuti. Probabilmente per effetto del caldo infernale c'è poca gente in giro, anticamente chiamata anche **Città di Archi**, proprio per le 157 arcate che

fiancheggiano più di 400 metri della **Rue Grande**. Al civico n.10 troviamo la **casa di Bailli**, una delle residenze più belle della via porticata, con la sua costruzione in pietra, doveva affermare la sua differenza dalle altre case in mattoni, classificata come monumento storico dal 1934. Sotto i portici c'è



Autun, la cascata di Brisecou

un'arietta fresca deliziosa, non si vorrebbe mai uscire al sole, ma bisogna farlo, visitiamo la chiesa di **Saint Pierre**, visibile da lontano perchè sormontata da un tetto di tegole smaltate color marrone, verde e giallo.



Autun, la cattedrale di Saint Nazare

Questo caldo non stimola molto a camminare, cosa che a noi invece piace tantissimo, pazienza, resistiamo ancora un po' e poi ci ritiriamo in camper a pranzare, con i finestrini abbassati si sta molto bene. Si riparte per **Autun**, dove arriviamo dopo circa 1 ora e mezza di viaggio, sosta presso il parcheggio riservato ai camper [46.95119](#), [4.31142](#) gratuito, senza servizi camper, il CS è poco distante [46.955549](#), [4.316496](#), ma lo abbiamo trovato inutilizzabile, fortunatamente non ne abbiamo ancora bisogno. Ormai inizia a fare buio tardi e complice il sole meno forte del pomeriggio inoltrato, si parte alla scoperta dei dintorni. Adiacente il parcheggio un bel laghetto, dove è possibile passeggiare sul perimetro e fare il

giro completo in poco tempo. Tutto ad **Autun** parla dell'architettura degli antichi romani, monumenti, porte cittadine di accesso, mura, da qualche parte dovremo pur iniziare, decidiamo per la **piramide di Couhard**, ben visibile anche dal parcheggio camper. Poco distante si trova il sentiero segnalato per raggiungerla, dopo una piccola salita (fortunatamente all'ombra) arriviamo all'esplanade **Lucien Nectoux**, dove possiamo ammirare la piccola piramide. Il motivo della sua costruzione non è ben chiaro, si propende per un antico monumento funerario. La voglia di refrigerio è tanta, ragion per cui approfittiamo del cartello che indica la **cascata di Brisecou** per farci una bella e tonificante passeggiata nel bosco lungo,



Autun, la porte d'Arroux

nemmeno a dirlo, lo **Chemin de la Cascade**. In circa 15 minuti di camminata su strada pianeggiante, completamente ombreggiata e fiancheggiata da un canaletto artificiale, arriviamo alla cascatella. Niente di

eccezionale, ma per rilassarsi è da consigliare. Il fresco ci ha rigenerati, ritorniamo sui nostri passi e percorrendo una bella discesa lungo **Rue de la Cascade** e poi **Chemin de Breuil**, risaliamo in paese per poi entrare nella città vecchia attraverso la **porte de Breuil**. Arriviamo alla **cattedrale di Saint Lazare**, che visitiamo internamente, durante la visita sentiamo qualcuno che lontanamente parla ad alta voce, non ci



Autun, la porte Saint André

facciamo caso più di tanto. Quando facciamo per uscire, una signora (probabilmente la perpetua) aveva già chiuso tutto (ciò che abbiamo udito era la sua voce che in francese stava dicendo che avrebbe chiuso il

portone). Un po' l'eco della chiesa, un po' le sue parole sbiascicate (e non ultimo ovviamente il nostro francese limitato), fatto sta che non avevamo capito che ci stavano chiudendo dentro, fortunatamente la perpetua era ancora in chiesa, e ci ha riaperto il portone. Riguadagnata l'uscita, nella piazza antistante troviamo la fontana dedicata a



Autun, il teatro romano

**Saint Lazare** ed il museo **Nicolas Rolin** (a quest'ora ormai chiuso), dove sono conservate opere sacre e mosaici gallo-romani, **Nicolas Rolin** è conosciuto anche per aver costruito l'**Hotel Dieu** di **Beaune**. Sfoglio



Autun, sosta camper

i punti da visitare che mi sono salvato sul navigatore, in modo da definire un percorso pedonale il più comodo possibile, prossima destinazione la **Porte d'Arroux**. Non vicinissima, raggiungerla ha richiesto una bella camminata,

anche perchè si trova quasi dal lato opposto della città rispetto a dove ci troviamo ora. Al tempo dei romani era la porta dell'ingresso nord, costruita nel I secolo a.C. ha due grandi arcate dove oggi passano i veicoli e due più piccole per i pedoni. Sempre in tema di porte di ingresso, un'altra discreta camminata per arrivare

alla **Porte Saint André**, simile alla **Porte d'Arroux**, era la porta dell'ingresso est della città. Già che siamo nei paraggi, entriamo nel vicino supermercato **LeClerc** per un po' di spesa, come al solito niente di assolutamente necessario, un pò di questo e di quello, tanto per accontentare i bimbeti golosi che sono in

noi. Prossima tappa il **Teatro Romano**, si trova a poche decine di metri dal parcheggio camper, per cui siamo praticamente già ritornati a casa, 148 m di diametro, poteva ospitare fino a 20.000 spettatori, era il più grande teatro del mondo romano, ancora ben conservato, tutt'oggi utilizzato per eventi. Non abbiamo idea di che ore siano, arrivati al camper ci rilassiamo, doccia, cena, un po' di tv e poi a nanna



Km 1055 dalla partenza  
Km 140 percorsi oggi, in 2.30 ore di viaggio.

### Mercoledì 07/06/2023: AUTUN – DIGIONE

Dopo colazione si parte per **Digione**, tra le varie possibilità di sosta preferiamo il comodo **camping Du Lac**



**Kir**. L'orario di ingresso sarebbe dalle 14 in poi, ma alla reception ci accettano ugualmente, 17€ per camper, piazzola, due persone, compresa elettricità, tutti i servizi. Dopo esserci sistemati, saliamo sulle ebike e percorrendo la ciclabile che corre di fianco al camping, in circa 10 minuti

siamo in centro. Leghiamo le bici dietro la cattedrale di **Notre Dame**, proprio davanti all'**Hôtel de Vogüé** ci sono alcune sbarre adatte allo scopo. Nella vicina place de **Notre Dame** entriamo nell'**Ufficio del Turismo** per reperire un po' di materiale, anche se abbiamo già con noi tutto ciò che ci serve. **Digione** fu sede di una delle più brillanti corti d'**Europa** del



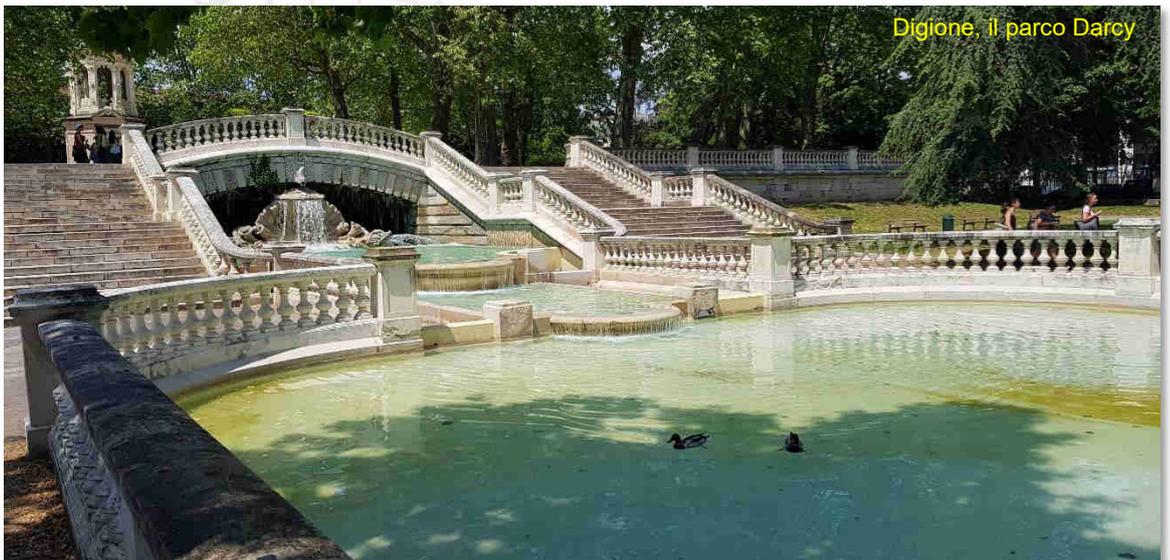


Dijone, la chouette di Notre Dame

XIV e XV secolo: quella dei **duchi di Borgogna**, la scoperta della città può essere fatta in tanti modi, noi decidiamo di farlo a piedi. Come noto, il simbolo della città è la **Chouette (civetta)**, ben stilizzata anche sulle placche e le frecce presenti sul selciato, lungo il percorso che indica la direzione e le fermate per scoprire i 22 punti più importanti del centro storico. Iniziamo il nostro tour dalla vicina placca numero 9, probabilmente la più famosa, indica una piccola civetta scolpita su un contrafforte della **cattedrale di Notre Dame**. E' considerata un portafortuna, da accarezzare con la mano sinistra esprimendo un desiderio, in effetti è molto consumata, quasi irriconoscibile. Dopo aver compiuto

anche noi il rito, seguiamo le frecce fino ad arrivare al numero 10, la **Maison Millière** costruita nel 1483 dal

commerciante **Guillaume Millière**, un bell'esempio di architettura del **Medioevo**. E poi man mano tutti gli altri punti, un percorso che a piedi richiede circa un paio di ore, senza entrare nel dettaglio (è possibile trovare info ovunque), da segnalare la



Dijone, il parco Darcy



Dijone, rue de la Liberté

bella **place de la Liberation** e di fronte il **Palazzo dei Duchi e degli Stati di Borgogna**, la porta **Giuliano** ed il vicino **parco Darcy**, dove ci siamo rilassati al fresco, la bellissima **Place François Rude** e tanto altro. Abbiamo trovato molto utile il percorso tracciato su **Google Maps** (utilizzato con lo smartphone), per ogni tappa c'è anche una breve descrizione storica in francese ma traducibile) [CLICCA QUI](#). Ci perdiamo amabilmente per le viuzze del centro storico, ci concediamo un gelato e qualche spesuccia sfiziosa, tra le altre cose **Dijone** è famosa per la sua senape, ne acquistiamo di vari gusti, poi siamo di nuovo alle ebike e sulla strada del ritorno al camping. Relax per il resto della serata,

in compagnia di una paperella che dopo aver ricevuto un po' di cibo, non si è più allontanata dal nostro camper. Notte tranquilla.

Km 1140 dalla partenza

Km 85 percorsi oggi, in 1.20 ore di viaggio.

## Giovedì 08/06/2023: DIGIONE – VANDENESSE EN AUXOIS

Il check out va fatto entro le 12, ma attorno alle 10, dopo colazione e dopo aver fatto CS, siamo già in movimento in direzione **Vandenesse En Auxois**, che raggiungiamo in circa 45 minuti. E' una bella giornata, oggi si decide di percorrere



Vandenesse En Auxois, AA in riva al canal de Bourgogne

un altro itinerario ciclabile lungo il **canale de Bourgogne**, e quale miglior base se non l'AA di **Vandenesse**



Châteauneuf en Auxois, il belvedere

**En Auxois?** Si trova in una posizione strategica e deliziosa, esattamente di fronte al porticciolo e al paesino [47.22033, 4.61753](#) a pagamento (passa l'addetto a riscuotere verso le 9 di sera), 10€ con elettricità, il

CS è ad un centinaio di metri, per l'acqua occorre chiedere il gettone all'addetto. Preparate le ebike, imbocchiamo la ciclabile in direzione sud, superate due chiuse (le chiuse sono tutte numerate ed hanno un nome, queste si chiamano **du Fourneau** e **de la Mine**), prendiamo a sinistra ed imbocchiamo la ripida salita che conduce a **Châteauneuf en Auxois**, antico villaggio medievale della **Côte d'Or**, ora classificato come uno dei più bei villaggi della **Francia**. Leghiamo le bici in piazza e proseguiamo a piedi, purtroppo il castello è chiuso per restauro, pieno di impalcature che non permettono di fare una foto decente nemmeno all'esterno, pazienza, passeggiamo per le strade medievali di questo bel paesino, dove possiamo



Châteauneuf en Auxois



apprezzare case antiche in pietra decorate con torrette e fiori. Sul lato nord ovest ci soffermiamo a riposare presso un delizioso belvedere, poi visitiamo la chiesa del XVI secolo di **Saint-Jacques et Saint-Philippe**, che contiene statue in pietra e legni policromi. Si torna in sella, per

ridiscendere verso il **canale di Borgogna** e riprendere la nostra ciclabile. Proseguiamo in direzione sud per una decina di km, superando altre chiuse, fino ad arrivare a **Le Pont D'Ouche**, dove troviamo un altro porticciolo e diverse **house boat** ormeggiate. Un po' di relax all'ombra degli alberi, che tra le altre cose, offrono

ombra lungo buona parte della ciclabile, rendendo l'esperienza estremamente gradevole, e si riprende la strada del rientro.

Rientrati al camper pranziamo all'ormai solito orario sul tardi, un

po' di relax e quando nel tardo pomeriggio il forte caldo inizia a dare tregua, si riparte lungo la ciclabile ma stavolta in direzione nord, verso **Pully En Auxois**. Ci accompagnano le solite chiuse lungo il canale, da



Canale di Borgogna, la chiosa du Gran Pre

segnalare la numero 4 **du Gran Pre**, sembra un atelier di un artista, sulla parete esterna sono appesi decine e decine di vecchi utensili dal lavoro, piccozze, tenaglie, seghe per legno, falci.



Canale di Borgogna

Un'altra curiosità di questo percorso è data proprio dal **canale di Borgogna** stesso, che all'altezza di **Créancey**, diventa sotterraneo [47.241771](#), [4.584145](#) pur rimanendo navigabile (a senso unico, un

semaforo ai due ingressi ne regola l'accesso). Da qui in poi la ciclabile praticamente gli corre sopra, dopo circa un paio di km deve aggirare l'autostrada A38, per cui compie una serpentina passando per il paese di



Canale di Borgogna, l'ingresso sotterraneo a Pouilly En Auxois

**Beaume**. Dopodichè una piccola salita e poi si scende fino a **Pouilly En Auxois** dove raggiungiamo l'ingresso (o uscita) nord del canale sotterraneo che ritorna a vedere la luce qui [47.262931](#), [4.553347](#).



Canale di Borgogna, la chiusa du Gran Pre

Questo tunnel è lungo circa 3.3km e permette al **canale di Borgogna** di attraversare lo spartiacque tra i bacini del **Rodano** e della **Senna**.

Un'opera progettata e realizzata con le tecnologie di 200 anni fa, "nascosta" e non visibile ai più, ma che merita assolutamente di

essere conosciuta, ammirata ed apprezzata, io poi adoro queste cose. Una visita alla chiesa di **Saint Pierre** ed al paesino, e poi si riparte per rientrare al camper, lungo il rientro scorgiamo in lontananza la M

gialla di **McDonalds**, un bel gelato non ce lo toglie nessuno. Arrivati al camper, notiamo che l'AA si è riempita, qui sul porticciolo non ci stanno più di 8 camper, ma quando è piena è permesso il parcheggio anche nel grande prato sottostante nei pressi del CS. Una **house boat** si è ormeggiata proprio di fronte a noi, e gli occupanti



Canale di Borgogna



Vandenesse en Auxois, AA in riva al canal de Bourgogne

“L’Impressioniste”), costa la bellezza di 6000€. Prima di cena inizia anche a piovere forte, col sole che c’era nel pomeriggio non ce lo saremmo mai immaginato, doccia bollente, cena, relax e poi a nanna. A parte qualche ora ad ascoltare il gracidare di rane proveniente dallo stagno poco distante, direi notte tranquilla.

Km 1190 dalla partenza

Km 50 percorsi oggi, in 0.45 ore di viaggio.

## Venerdì 09/06/2023: VANDENESSE EN AUXOIS – ABBAZIA DI FONTENAY

Come spesso accade durante le soste nei pressi dei paesini, la sveglia ci viene “proposta” dalle campane della chiesa locale, che da un certo orario (direi attorno alle 7) iniziano a suonare ad ogni ora e a volte anche frazioni di ora. Niente di che, stavolta sono in lontananza, non danno nessun fastidio, anzi allietano la giornata che sta per iniziare. C’è un bel sole, dopo colazione si parte per **Semur En Auxois**,



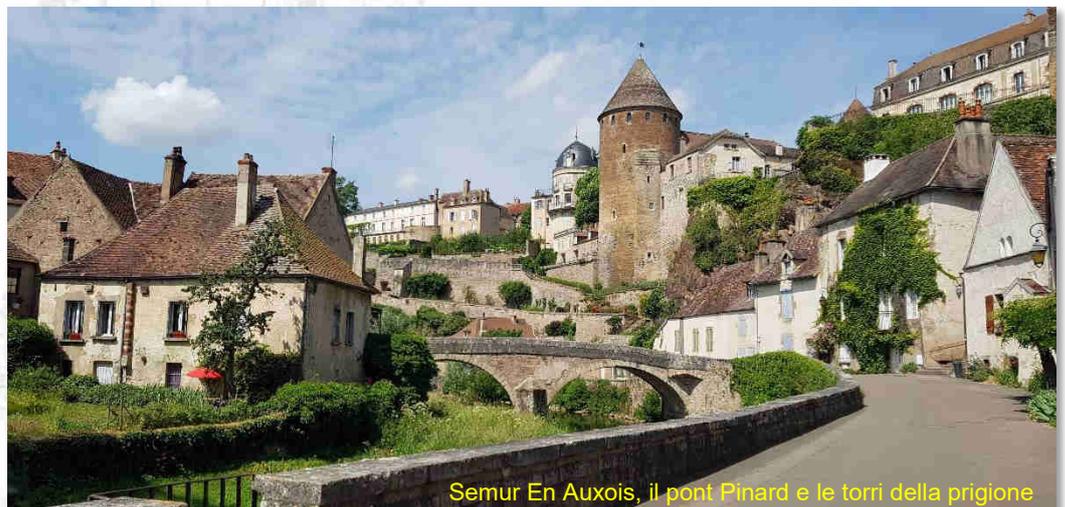
Semur En Auxois, l'antica porta fortificata

che raggiungiamo dopo una trentina di minuti,

lasciamo il camper nel grande parcheggio in **avenue Hohn Grenzhausen**

[47.491966](tel:47.491966), [4.341146](tel:4.341146)

gratuito. A piedi, dopo 300m di cammino arriviamo all’antica porta fortificata di **Rue Buffon**, dove si trova anche **l’Ufficio Turistico**, anche questo paesino ha il suo bravo percorso da seguire con le placche sul selciato, solo



Semur En Auxois, il pont Pinard e le torri della prigione



Galette al grano saraceno e formaggio Époisses

collegiata omonima, per il resto ci perdiamo un po' per il paesino alla ricerca degli angoli più famosi e suggestivi come ad esempio l'**antico lavatoio** (i lavatoi da visitare non mancano mai....) che si affaccia in riva all'**Armançon**, per poi scattare foto molto suggestive lungo **rue Chaude**. Per arrivare sulla riva dell'**Armançon** siamo scesi di quota, per cui ora si risale lungo una discreta scalinata, fino ad arrivare alla prigione con le sue quattro torri ben visibili in lontananza, la **Orle d'Or** è alta 44 metri, è la più grande e può essere visitata. Seguiamo il perimetro delle antiche mura cittadine, ridiscendendo fino a **rue du Rempart**, per poi tornare in paese per un'ultima visita e dopo un paio di ore di passeggiata siamo nuovamente al camper. Un po' di spesa all'**Intermarché Super** situato proprio di fronte, e siamo già alla guida, prua verso la vicina **Flavigny Sur Ozerain** che,



Les Anis de Flavigny

percorrendo strade di campagna deliziose, raggiungiamo in meno di 20 minuti. Una volta sul posto lasciamo il camper nel comodo parcheggio all'ingresso del paese [47.510788, 4.528441](https://www.google.com/maps/place/47.510788,4.528441) gratuito, anche notte, no servizi camper, su sterro compatto ma polveroso, leggermente in pendenza. Il forte sole ci obbliga a montare l'oscurante frontale esterno, in questo modo pranziamo con le finestre aperte ed una gradevole brezzolina. Classificato tra i più bei villaggi di **Francia**, **Flavigny Sur Ozerain** è un paesino delizioso, famoso soprattutto per due cose, per essere stato il set del film **Chocolate** e per le caramelline all'anice che fin dal 1591 vengono qui prodotte nell'antica abbazia benedettina. Dopo il meritato relax ci avviamo alla sua scoperta, nemmeno 100 metri di cammino ed è il profumo di anice che si diffonde per le viuzze del paese a guidarci verso l'abbazia ed il negozio **Les Anis De Flavigny**, dove vengono

successivamente (dopo qualche incongruenza) ci accorgiamo che questo non coincide col percorso indicato sulla brochure dell'**Ufficio Turistico**. Vabbè, non sono problemi degni di nota, riusciamo a cavarcela ugualmente. In **place de Notre Dame** possiamo ammirare ed entrare nella



Les Anis de Flavigny

successivamente (dopo qualche incongruenza) ci accorgiamo che questo non coincide col percorso indicato sulla brochure dell'**Ufficio Turistico**. Vabbè, non sono problemi degni di nota, riusciamo a cavarcela ugualmente. In **place de Notre Dame** possiamo ammirare ed entrare nella



Les Anis de Flavigny



Les Anis de Flavigny, visita guidata

Antichi macchinari per mescolare gli aromi e produrre i bonbon in modo artigianale, si possono anche “annusare” una decina di aromi differenti contenuti dentro delle ampolle, vari manifesti pubblicitari storici, macchinette per l’inscatolamento e la spedizione. Usciti sul retro del negozio, arriviamo davanti ad un edificio dove sulla porta, scritto con deliziosi caratteri art decò è indicato **Départ de la visite**. Siamo fortunati, alcune persone stanno per iniziare la visita

prodotti e venduti i famosi bonbon, aromatizzati nei gusti più svariati. L’interno è davvero accogliente, è possibile assaggiare le caramelle presso una serie di distributori automatici, proseguendo nella visita, possiamo ammirare il **Musée des Anis**, e questo è un vero spettacolo.



Flavigny-Sur-Ozerain, il negozio del film Chocolat



Flavigny Sur Ozerain, la cripta carolingia

fruscio delle caramelle che rotolano all’interno dei recipienti di rame, dove i semi di anice vengono delicatamente avvolti da una miscela di sciroppo e oli essenziali, sulla base della ricetta originaria (una delle più antiche di **Francia**) che vanta più di quattro

(gratuita, solo guidata) dell’atelier di produzione, chiediamo alla simpatica guida di nome **Kamel** se possiamo aggregarci (solo in lingua francese), e si parte. Prima di salire ci viene fornita una cuffia per i capelli ed una cuffia audio (bel gioco di parole), quest’ultima per ascoltare le parole di **Kamel** quando non siamo vicini a lui, una breve descrizione storica e saliamo al secondo piano (dove non si possono scattare foto). Oltre al gradevolissimo profumo, percepiamo subito il



Flavigny Sur Ozerain



secoli di storia. Ridiscesi dal laboratorio, ci viene descritto il reparto di confezionamento che si trova oltre la porta vetrata, passiamo amabilmente un po' di tempo in convivialità e domande dei presenti e usciamo per una visita al paesino. Passeggiando senza meta, arriviamo alla **Porte du Bourg** e poi alla piazza dove troviamo la chiesa di **Saint Genest**, e poco distante quello che nel film **Chocolat** era il set del negozio dove **Vianne** preparava i suoi "peccaminosi" prodotti al cioccolato. Una targhetta sul muro esterno ricorda il film, mentre un bel cartello "**A Vendre**" appeso fuori interrompe le nostre fantasie ed indica che il locale è in vendita. Un altro giretto per il paese fino alla **Porte de la Poterne** per poi ritornare presso l'abbazia

benedettina, per una visita alla splendida **Cripta Carolingia**. A puro titolo di curiosità storica, anche questo luogo vede la sua genesi ai tempi degli antichi romani, quando nel 52 a.C. **Giulio Cesare** alla conquista



della **Gallia**, fissò il suo quartier generale sulla **collina di Flavigny**. Si narra sia stato lui a portare qui i grani d'anice per aiutare la digestione sua e dei soldati, e dopo la vittoria su **Vercingetorice**, dona la collina al suo veterano **Flavinus**, da qui il primo nucleo di **Flavigny**. Ritornati al camper, siamo indecisi se passare la notte qui, ma

preferiamo avvicinarci alla destinazione successiva, l'**abbazia di Fontenay**, che raggiungiamo in una ventina di minuti. Qui è permessa la sosta notturna (gratuita senza servizi) nello spettacolare parcheggio su

erba prima dell'ingresso [47.638196](tel:47.638196), [4.385456](tel:4.385456), ci sono già un paio di camper di olandesi, ma c'è tutto il posto che si possa desiderare, ci piazziamo lontano da tutti per goderci questo luogo di pace e tranquillità, visiteremo l'abbazia



Abbazia di Fontenay, sosta camper

domattina. Resto del pomeriggio in totale relax, in serata il cielo si rannuvola, notte molto tranquilla.

Km 1275 dalla partenza

Km 85 percorsi oggi, in 1.30 ore di viaggio.

## Sabato 10/06/2023: ABBAZIA DI FONTENAY – TANLAY

Ci svegliamo sotto un cielo leggermente nuvoloso, dopo le scaldate dei giorni scorsi, la cosa non ci dispiace affatto, il tempo di fare colazione e siamo all'ingresso dell'abbazia, il biglietto costa 11.5€ a testa, brochure in italiano, siamo i primi ad entrare.

**Patrimonio dell'Unesco** dal 1981 è la più antica abbazia cistercense sopravvissuta nel mondo, fondata da

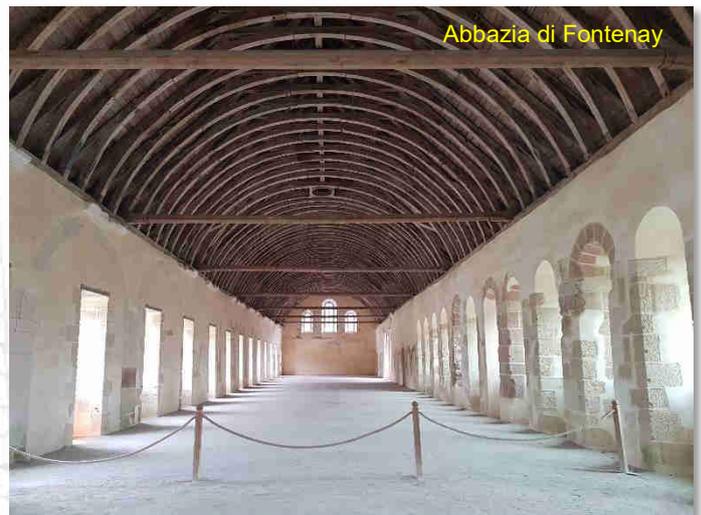


Abbazia di Fontenay

**San Bernardo di Clairvaux** nel 1118, una splendida rappresentazione di arte romanica e architettura cistercense. Procediamo seguendo le numerazioni indicate nella brochure, subito il nostro sguardo viene catturato dall'enorme platano datato anno 1780, una vera meraviglia. Incontriamo la colombaia,



Abbazia di Fontenay



Abbazia di Fontenay

poi la chiesa abbaziale, il cui interno è spoglio e con pavimento in terra battuta. Nella zona del

transetto saliamo le scale per ammirare il dormitorio dei monaci con il soffitto realizzato in legno di castagno, il chiostro, la sala capitolare con le volte a vela e i capitelli scolpiti. Sul retro il bel giardino alla francese, nei pressi del fiume c'è anche una fucina, dove i monaci lavoravano i metalli. Prima di uscire, presso la portineria è segnalata una curiosità, nel muro laterale è ricavata una cuccia in muratura, dove il cane da guardia poteva sporgere la testa verso l'esterno (quindi verso i visitatori) attraverso un foro. Dopo un paio d'ore guadagniamo l'uscita, sono arrivati un paio di pullman di turisti giapponesi, l'affollamento sta aumentando, è stata una buona



Canale di Borgogna



Canale di Borgogna

scelta entrare all'apertura. Tornati al camper si riparte in direzione **Buffon**, lungo la strada facciamo carburante presso un'**Intermarché** a 1.649€/l [47.62278, 4.35407](#) e dopo circa 15 minuti siamo a **Buffon**. I nostri programmi prevedono una bella pedalata lungo la ciclabile che costeggia il **canal de Bourgogne**, per cui dobbiamo

decidere dove parcheggiare il camper. Valutiamo il parcheggio gratuito presso le famose fucine [47.650233, 4.262155](#) ma poi decidiamo per uno slargo sulla strada in paese [47.649103, 4.273504](#). Mentre io preparo le ebike, **Ketti** prepara il pranzo al sacco, una volta pronti, il cielo non promette nulla di buono, cade anche qualche goccia, ci guardiamo negli occhi e concordiamo per un "machissene", abbiamo l'abbigliamento

adatto, se pioverà ce ne faremo una ragione. Bene, imbocchiamo la ciclabile in direzione nord, destinazione finale **Chassignelles**, che dista circa 20km, cielo a tratti nuvoloso ma sembra non voler piovere, valichiamo le immancabili chiese, iniziamo da quella di **Rougemont**, poi quella di **d'Aisy, de Perrigny** e tante altre. Dopo circa un'ora e mezza di viaggio, con tutte le soste per le foto e relax del caso, arriviamo alla **chiusa di Chassignelles** che prende ovviamente il nome dal paesino. Qui possiamo ammirare l'immancabile lavatoio, a fianco del quale una comoda tensostruttura invita a riposarsi sulle panche e tavolini presenti. Abbiamo una discreta fame, consumiamo l'ottima insalata di riso preparata da **Ketti** e ci prendiamo del



Chassignelles, il lavatoio

tempo per dedicarci ad un po' di dolce far niente, ammirando le **house boat** e le piccole barche entrare ed uscire dalla chiusa. Riprese le ebike andiamo a visitare la poco distante chiesa di **Saint Jean Baptiste**, che



Chassignelles, la chiesa di Saint Jean Baptiste

si trova nella parte alta appena fuori dal paese. Purtroppo è chiusa, per cui uno sguardo esterno, peccato abbiamo letto che all'interno sono conservati dei bellissimi murales. Il cielo è sempre nuvoloso, non vogliamo sfidare oltremodo la provvidenza, per cui ripartiamo lungo la strada del rientro al

camper, stavolta si viaggia spediti, le fermate per le foto sono ridotte al minimo, una in particolare presso la **fucina di Buffon**, per valutare una visita (a pagamento). Il tempo si è messo al bello, è venuto fuori un bel sole, preferiamo proseguire per la prossima destinazione, arrivati al camper, riposte le ebike, si parte in direzione **Époisses**. Dopo una ventina di minuti siamo in paese, lasciamo il camper in un parcheggio lungo la strada [47.504302, 4.175043](https://www.google.com/maps/place/47.504302,4.175043) e a piedi ci



Époisses, il castello



Époisses, ingresso parco e castello

dirigiamo verso il vicino parco e castello che intendiamo visitare. All'ingresso non ci sono tornelli, si entra liberamente, ma troviamo la biglietteria già chiusa, è però segnalato che in questo caso per il

pagamento si lasciano i soldi (2€ a testa) in una buchetta, si prende la brochure della propria lingua (c'è anche in italiano) e si prosegue, quanto ci piacciono queste cose. Non c'è praticamente nessuno, il castello è abitato ed appartiene ancora alla stessa famiglia fin dal 1661, non visitabile internamente. E' circondato da un grande fossato ed un muro fortificato, nel bellissimo parco adiacente si trova un'antica colombaia (visitabile internamente)

con 3.000 nicchie, la chiesa del XII secolo, e le piccole case del XV secolo. Ritornati in paese, approfittiamo



Distributore automatico di baguettes



Époisses, acquisto formaggi

dello spaccio della vicina **Fromagerie Berthaut** [47.507283, 4.174420](https://www.google.com/maps/place/47.507283,4.174420) per acquistare un po' dei loro prodotti. La specialità è quel formaggio a crosta lavata che prende il nome dal paese, cioè l'**Époisses**, con pasta di colore beige chiaro, morbida che si scioglie in bocca.



Tanlay, sosta camper

Direi che un paio di formaggelle possono bastare, siamo in **Borgogna**, allora facciamo che una la prendo aromatizzata allo **Chablis**. Sappiamo già che tutto il frigorifero assumerà l'aroma di questo prodotto, rilasciandolo nel camper ad ogni sua apertura..... ma vabbè, una volta ogni tanto si può fare. Riposto il bottino in camper, dove dormiremo stanotte? Un'occhiatina nelle vicinanze, direi che si può fare a **Tanlay**, dove domani visiteremo il

castello. Siamo appena partiti, quando lungo la strada, più precisamente a **Vassy sous Pisy**, non possiamo fare a meno di notare uno dei soliti distributori automatici di baguette chiamato "**maBaguette**" [47.568675, 4.167972](https://www.mabaguette.com), ne approfittiamo

immediatamente, e come altre volte dobbiamo dire che è fresca e molto buona, pagamento con bancomat. Arrivati a **Tanlay**, ecco che dinnanzi a noi si presenta un accogliente punto sosta [47.846584, 4.080338](https://www.tanlay.com) esattamente di fronte al porticciolo del paese, gratuito, su erba, senza servizi camper. Siamo nuovamente sul



Tanlay, sosta camper

**canal de Bourgogne**, ormai per noi inseparabile, non ci rimane che dedicarci al relax per il resto del pomeriggio e della serata, inizia a fare buio sul tardi, e le giornate sembrano non finire mai. Due chiacchiere con l'equipaggio tedesco appena arrivato, c'è anche il tempo per una ventina di minuti di pioggia, ma poi smette. Ad un certo orario inizia il canto delle solite rane, ma notte tranquilla, in compagnia di altri 3 camper.

Km 1360 dalla partenza

Km 85 percorsi oggi, in 1.30 ore di viaggio.

## Domenica 11/06/2023: TANLAY – NOYERS SUR SEREIN

Stamattina cielo leggermente nuvoloso, dopo colazione, in quindici minuti di passeggiata raggiungiamo



Tanlay, il castello

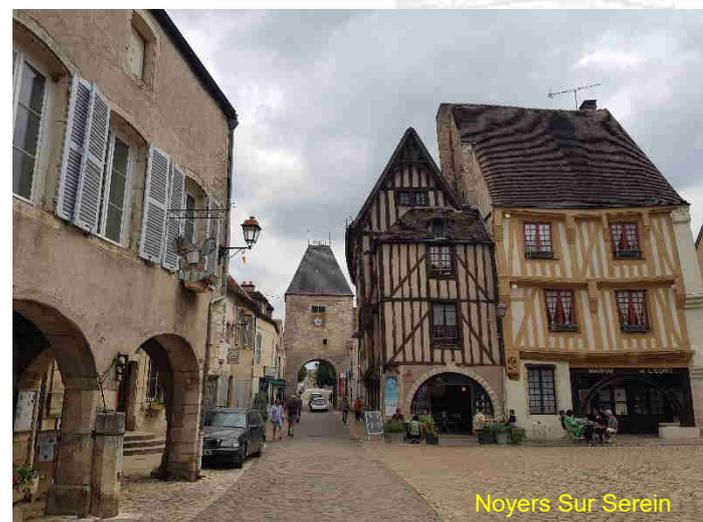
l'ingresso del castello, considerato uno degli edifici rinascimentali più belli della **Borgogna**. Costruito nei secoli XVI e XVII sopra i resti di un'antica fortezza, ancora oggi è proprietà privata, aperto ai visitatori. Decidiamo per la visita libera esterna (interno solo ad orari prestabiliti, con guida, in francese, foto vietate), per la quale si paga 3€, brochure in

francese. Il castello è circondato da un fossato e da un grande parco, attraversato da un canale lungo 526 metri. Oltre ad un campo da golf a 9 buche non c'è altro da segnalare, passiamo un paio d'ore in tranquillità, per poi uscire ed acquistare un po' di ottimi prodotti da forno presso la **boulangerie** del paese. Volendo, lungo il canale c'è sempre l'immane ciclabile che ci tenta, ma per oggi



Tonnerre, la chiesa di Saint Pierre

carsica, anticamente qui si abbeveravano i guerrieri celti e i legionari romani, ha una profondità esplorata di quasi 80 metri. Per evitare contaminazioni, un muro separa la sorgente dall'abbeveratoio circolare utilizzato per il lavaggio. Sotto al portico circolare sono presenti degli anfratti dove venivano accesi dei fuochi per produrre la cenere utilizzata poi per il lavaggio. Concluse le foto di rito, risaliamo la scalinata poco distante, per arrivare alla chiesa di **Saint Pierre**, il punto più alto del paese, da quale si gode una superba visuale. Non ci resta che scendere, arriviamo alla cattedrale di **Notre Dame**, nell'entrare per una visita, notiamo che si sta celebrando una comunione, o meglio, la celebrazione si è appena conclusa. Ragazzi, parenti ed amici si stanno congratulando tra loro e ci sono tavoli imbanditi di ogni ben di **Dio**, evidentemente qui è abitudine



Noyers Sur Serein

nomi dei ragazzi che hanno ricevuto il sacramento, si tratta di **Gabrielle, Liam, Samson, Lou, Léonard, Margot, Marsellino Tiago e Guilhem**, li ho voluti ricordare per dare nomi e volti (abbiamo fatto gli auguri ad un paio di loro) a questa esperienza, facendola diventare (per quanto possibile) un po' più familiare



Tonnerre, la Fosse Dionne

abbiamo altri programmi. Si riparte per **Tonnerre**, che raggiungiamo in una decina di minuti, lasciamo il camper nel comodo ed ampio parcheggio della stazione [47.858286, 3.974636](https://www.75075.com/annuaire/tonnerre) gratuito (verificare i giorni di mercato). L'attrazione principale del luogo è un antico... lavatoio chiamato la **Fosse Dionne**, certo, un altro lavatoio, ma questo è abbastanza particolare e merita una visita. Alimentato da una sorgente



Tonnerre, rinfresco in chiesa dopo le comunioni

festeggiare in modo conviviale all'interno della chiesa. Per non sembrare troppo impiccioni stiamo per uscire, quando una gentile signora ci invita al banchetto, pur apprezzando l'invito, le spieghiamo che siamo turisti e non parenti o amici, ma lei insiste. Rifiutare ci sembrava poco educato, ci immergiamo anche noi in questa festiciola inaspettata, che si svolge all'interno della cattedrale, cibo e bevande di ogni tipo, scambiamo qualche parola con alcune persone e con il parroco, ringraziandoli per la cortesia. Sopra un tabellone decorato a mano sono impressi in



**promenade des Fossés** proseguiamo la camminata lungo le mura, sull'antico tracciato difensivo esterno che segue il corso del fiume **Serein**. Oggi in paese c'è una gara di pesca, sulla riva del fiume ci sono numerosi pescatori, e poco più avanti alcuni gazebo dove i buoni odori di fritto



Noyers Sur Serein

rimasto poco o niente, erbacce alte, qualche muro qui e là, ed un cantiere dove stanno ristrutturando le zone ancora conservate. La passeggiata ad anello lungo il sentiero si conclude al punto di partenza, dal quale ridiscendiamo i 300 gradini.



Noyers Sur Serein, il lavatoio



Noyers Sur Serein

non lasciano dubbi su cosa ne verrà fatto del pescato. Percorrendo il lungofiume, dal lato delle mura si possono apprezzare 19 torri medievali, ognuna con il proprio nome e tabella descrittiva. Arrivati sul lato nord, seguiamo le indicazioni per arrivare alle rovine del castello, un cartello che indica 300 gradini da salire non lascia dubbi su ciò che ci attende. Arrivati in cima il percorso di scoperta si snoda lungo un sentiero panoramico ben segnalato suddiviso in 12 tappe, chiamato **La Ronde Des Miles**, la tappa numero 4 è un suggestivo belvedere che si affaccia sul paesino. Del castello in verità è



Noyers Sur Serein

**du Marché au Blé (piazza del mercato del grano)**. Prima di rientrare al camper c'è giusto il tempo per visitare l'immane lavatoio, questo è abbastanza recente, del XIX secolo. Superato il ponte sul **Serein**, lo si trova a circa 300 metri fuori dal paese, non fate caso al mio facile umorismo, devo dire che merita la visita. Ormai il cielo da grigio nuvoloso è passato al nero ventoso, ora scende qualche goccia, il camper è a

Ritornati in paese arriviamo ad un'altra antica porta di ingresso, la **Porte de Tonnerre**, proseguiamo lungo la strada principale, ammiriamo la casa rinascimentale **Kamoto** e diverse altre antiche case a pain de bois. E' l'ora di un buon gelato da passeggio, che consumiamo perdendoci lungo queste deliziose stradine, molte delle quali hanno mantenuto la propria denominazione medievale in base alla loro funzione originaria, come **Place du Grenier à sel (piazza del deposito di sale)** e **Place**

poche centinaia di metri, lo raggiungiamo giusto in tempo. Inizia a piovere molto forte, anche il vento non scherza, buona occasione per riposarci al riparo della nostra casa su ruote e prepararci per la cena, non prima di aver fatto una bella e tonificante doccia



Gurgy, AA in riva allo Yonne

bollente. Attorno a noi si sono stabiliti altri 4 o 5 camper, un po' di tv dopo cena e poi a nanna. Ha smesso di piovere, notte molto tranquilla, si dorme ben coperti.

Km 1360 dalla partenza

Km 30 percorsi oggi, in 0.33 ore di viaggio.

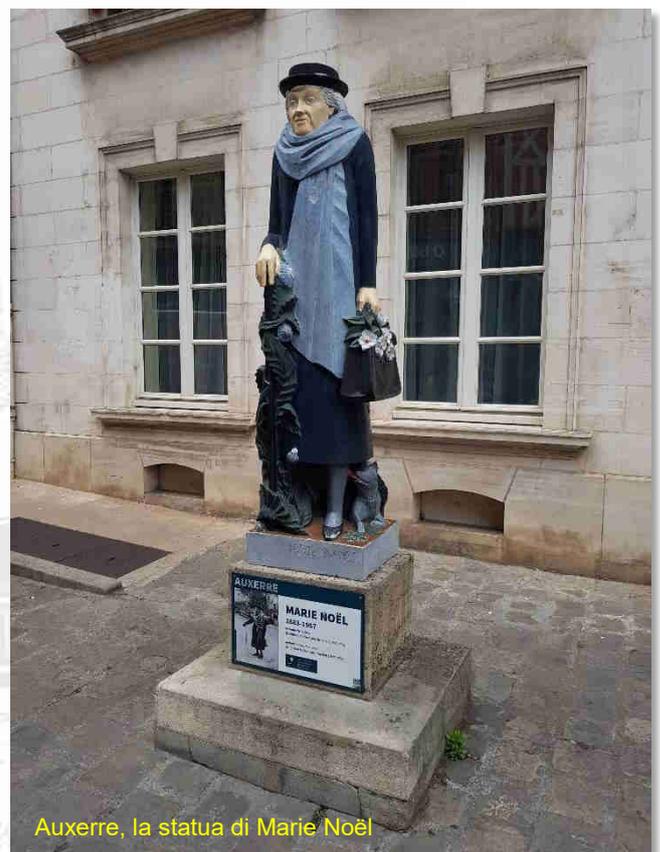
## Lunedì 12/06/2023: NOYERS SUR SEREIN – AUXERRE

Sveglia sotto un cielo nuvoloso, colazione e si parte per **Auxerre**, per la sosta camper preferiamo qualcosa lungo il fiume **Yonne**, per poi raggiungere la città con le ebike. Troviamo un'AA ad una decina di km da **Auxerre**, a **Gurgy**, semplicemente favolosa [47.863845, 3.554486](https://www.campingsite.com/it/campingsite/47.863845,3.554486) con tutti i servizi camper, compresa elettricità e WiFi, 11€ 24h. La ciclabile passa esattamente davanti ai camper, una volta piazzati, **Ketti** prepara l'insalata di riso per il nostro pranzo al sacco ed io apronto le ebike, è

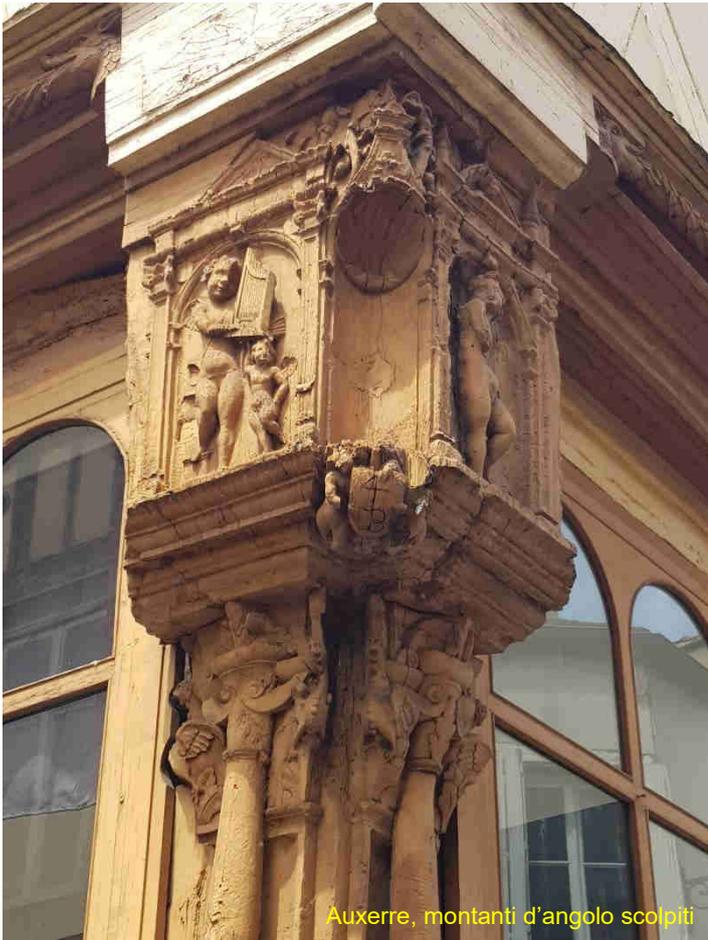


Auxerre, la torre dell'orologio

spuntato anche un bel sole (anche troppo...). Si parte lungo la ciclabile che costeggia lo **Yonne**, arrivati all'altezza del passaggio sotto la N6, la ciclabile viene segnalata come interrotta, gli ultimi 4km li dobbiamo

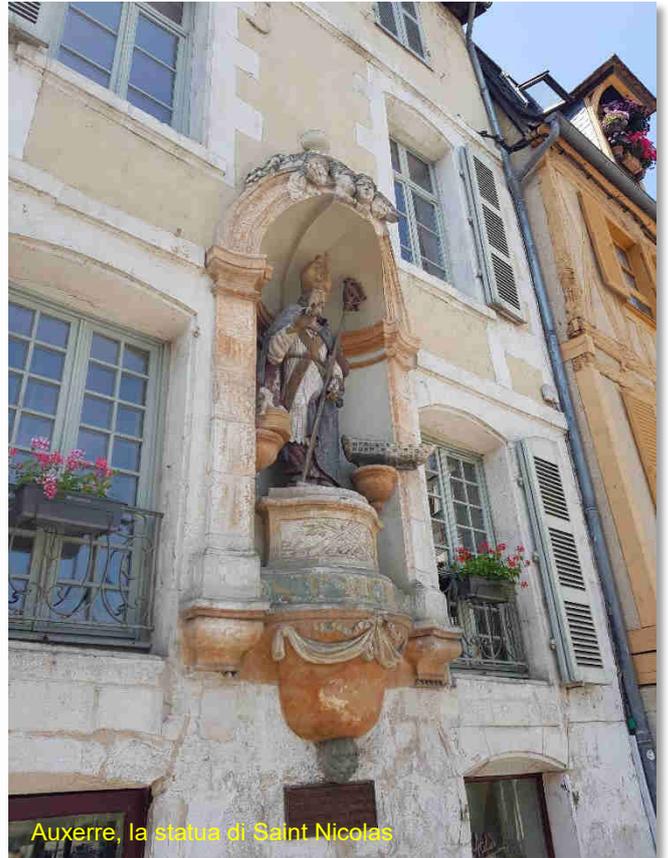


Auxerre, la statua di Marie Noël



Auxerre, montanti d'angolo scolpiti

percorrere lungo le strade trafficate assieme alle auto. Arriviamo in piazza del **Municipio** (ultimo tratto in salita), dove leghiamo le bici per scoprire **Auxerre** a piedi, l'ufficio del turismo si trova proprio sotto la torre dell'orologio. Al costo di 2€ acquistiamo la cartina con la mappa dei 67 (esatto... 67) punti di interesse. Si tratta di un circuito pedonale chiamato "**Sur Les Traces de Cadet Roussel**" (sulle orme del **cadetto Roussel**), un eccentrico e stravagante ufficiale



Auxerre, la statua di Saint Nicolas

giudiziario che operava in città verso la fine del 1700. Il percorso è lungo circa 5km, le solite placche in bronzo poste sul selciato segnalano i punti dove soffermarsi, mentre le frecce indicano la direzione per toccarli tutti. In cielo ormai le nuvole sono sparite, il nostro abituale sole sahariano provvederà ad "allietarci" l'esperienza, ma niente paura, abbiamo con noi una buona scorta di acqua. Segnalo brevemente i punti più interessanti, partiamo da n.40 quello che indica la torre dell'orologio, proseguiamo verso il vicino n.41, dove incontriamo la prima delle

tre opere policrome che lo scultore **François Brochet** ha realizzato ad **Auxerre**, si tratta di **Marie Noël**, poetessa del ventesimo secolo. Al n.44 troviamo due belle case a graticcio con i montanti d'angolo in legno, scolpiti con motivi rinascimentali. Superato il n.62, ci concediamo la sosta pranzo al sacco, in una comoda panchina in riva allo **Yonne**, fa davvero caldo, un po' di relax ci vuole. Dopo il meritato riposo digestivo, il tempo di scattare qualche bella foto della città dalla passerella **de la Liberté** che scavalca il fiume, e si riprende il percorso, molto bella al n.65, la cattedrale di **Sainte Etienne**. Arriviamo alla n.3, dove in **place Saint Nicolas** troviamo la statua del santo omonimo incastonata in un



Auxerre, la chiesa di Saint Germain



Auxerre, skyline dalla passerella de la Liberté

edificio del XVII secolo. Al n.5 in **place du Coche d'Eau** si può fare una suggestiva foto alla prospettiva con lo sfondo della chiesa di **Saint**

**Germain d'Auxerre**, che raggiungiamo poco dopo al n.8. Al n.12 arriviamo al **vigneto della Chainette**, visto così (tra l'altro circondato dalle trafficate vie cittadine) sembra dire poco, ma in realtà si tratta di uno dei vigneti più antichi di **Francia**, menzionato fin dal VII secolo, produce uno dei migliori vini di **Borgogna**.

Arriviamo in **place Charles Surugue**, dove la placca n.37 indica la seconda opera dello scultore **François Brochet**, la fontana sormontata dalla statua del **cadetto Roussel**, rappresentato in compagnia dei suoi tre cani e tre gatti. Poco distante, al n.38 incontriamo la terza statua di **Brochet**, quella che rappresenta lo scrittore **Retif de la Bretonne**, che in questo quartiere, più precisamente alla **stamperia Fournier** (alla successiva placca n.39), iniziò la

Auxerre, la statua del cadetto Roussel



sua carriera. Conclusa l'esperienza del **cadetto Roussel**, possiamo confermare (anche se era evidente) che la "passeggiata" per toccare tutti i 67 punti ha richiesto molto tempo. Soffermandosi presso ognuno, tra quelli da "uno sguardo e via", e quelli più interessanti, se ne sono andate circa 4 ore. Prima di riprendere la strada del rientro con le ebike, ci rinfreschiamo presso una provvidenziale fontana che



Auxerre, la statua di Retif de la Bretonne



Gurgy, AA in riva allo Yonne

si trova sotto la torre dell'orologio, vorrei evitare di percorrere le strade di stamattina, e cerco una ciclabile sul lato opposto del fiume **Yonne**. Superata la passerella **de la Liberte** siamo al **parc de Roscoff**, in direzione nord infiliamo una ciclabile sterrata, ben percorribile,

ma in alcuni tratti la vegetazione non è ben curata per cui dobbiamo procedere su radici e superare grossi

rami che ostacolano il percorso. Ci ricollegiamo finalmente alla ciclabile, ed in una decina di minuti siamo nuovamente al camper. Ci godiamo il resto della serata in questa oasi di quiete e relax, presso la reception ci sono alcune bancarelle dove vendono prodotti locali e dove è possibile spizzicare o



Gurgy, AA in riva allo Yonne

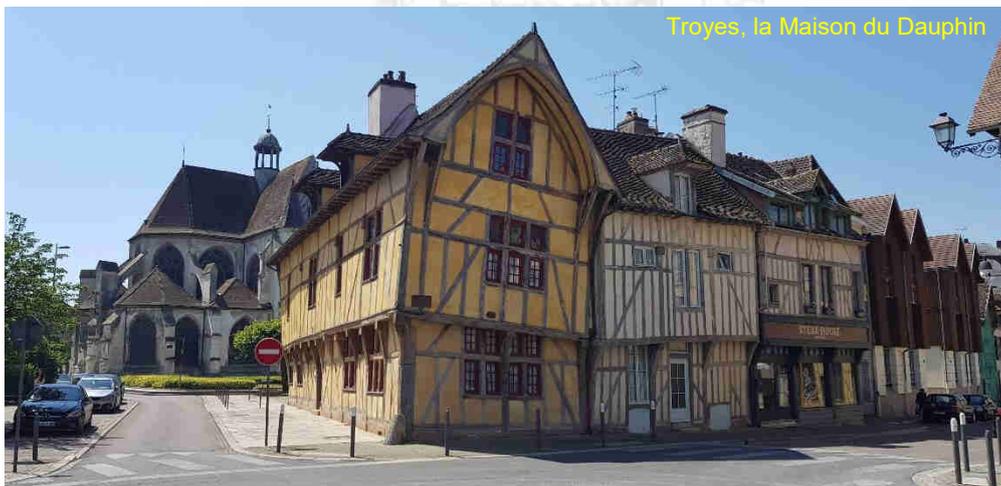
sorseggiare qualcosa seduti in riva al fiume. Serata e notte tranquille.

Km 1411 dalla partenza

Km 51 percorsi oggi, in 0.45 ore di viaggio.

## Martedì 13/06/2023: AUXERRE – SENS

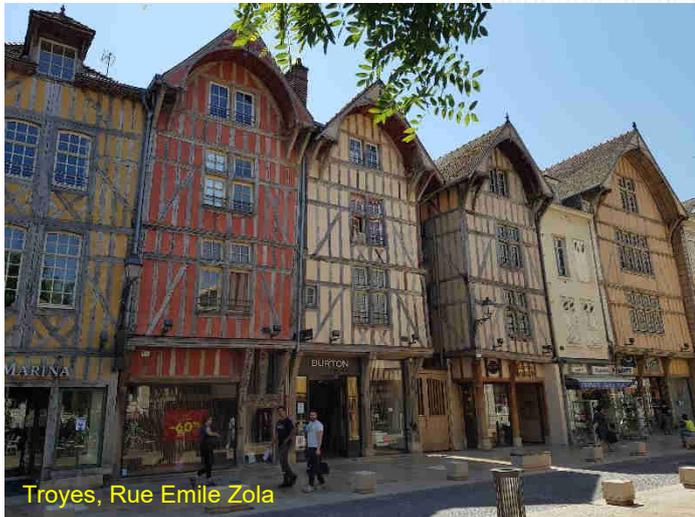
Stamani c'è un bel sole, il tempo di fare colazione e dopo aver fatto CS si parte per **Troyes**, la



Troyes, la Maison du Dauphin

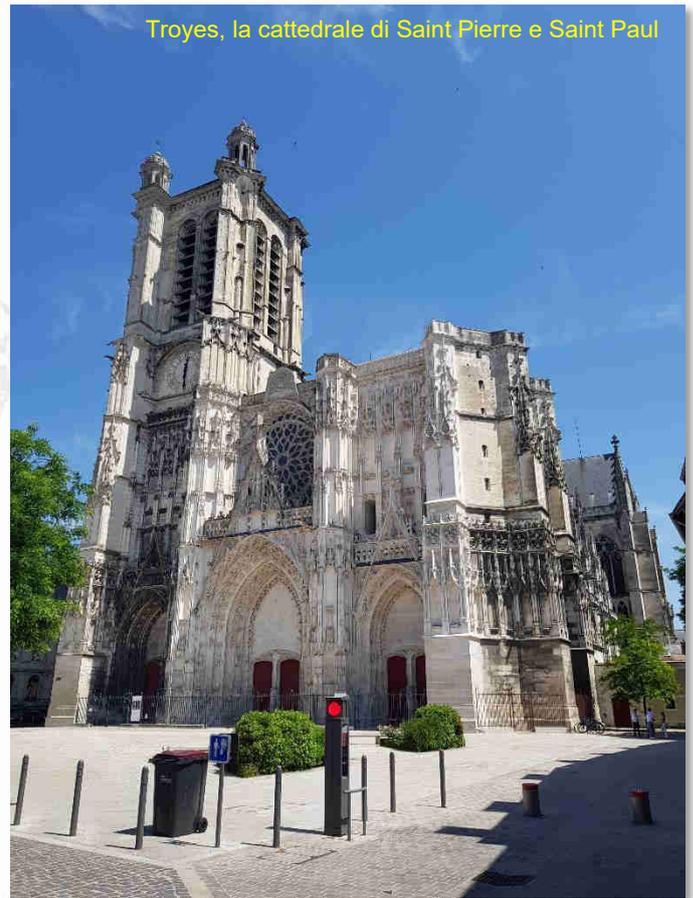
raggiungiamo in poco più di un'ora di strada, sostiamo in un parcheggio sulla riva della **Senna** [48.302540](tel:48.302540), [4.086138](tel:4.086138) gratuito, in comune con le auto, senza servizi camper, volendo anche notte, anche se ci sembra un po' rumoroso. **Place Alexandre Israël**, quindi il centro della città, dista circa 1km, sul navigatore ho preparato la mappa con i vari punti di

interesse, si parte per una bella passeggiata di scoperta. Gli antichi bastioni che un tempo proteggevano le mura della città danno al centro storico la famosa forma a **tappo di Champagne**, **Troyes** è stata la capitale storica dell'omonima regione, per cui non poteva essere altrimenti. Ci



Troyes, Rue Emile Zola

incamminiamo lungo **Rue Kléber**, arrivati all'incrocio con **Rue Célestin Philbois** incontriamo una delle case più antiche della città la **Maison Du Dauphin**. Tipico esempio di architettura di **Troyes**, pareti a graticcio di color giallo pastello, con le sue bifore e la costruzione a mensole. Adoro le case a **pain de bois**, **Troyes** ne conserva di meravigliose, sono certo che sarà un'esperienza interessante. Poco distante una visita alla chiesa di **Saint Nizier**, il sole picchia molto forte, si prosegue fino alla cattedrale gotica di **Saint Pierre et Saint Paul**. Arrivati in centro, in **Rue Emile Zola** troviamo una serie di bellissime e tipiche case a pain de bois. Coloratissime, pendenti, storte, a volte un po' decadenti, ma anche questo è il loro fascino, sono bellissime. Senza una meta precisa, ci perdiamo nel centro arrivando a percorrere la strada del frullo cittadino, **rue Champeaux**, qui si trovano i più invitanti ristorantini e locali della città. All'altezza del civico n.32 incrociamo la famosa **Ruelle Des Chats (vicolo**



Troyes, la cattedrale di Saint Pierre e Saint Paul



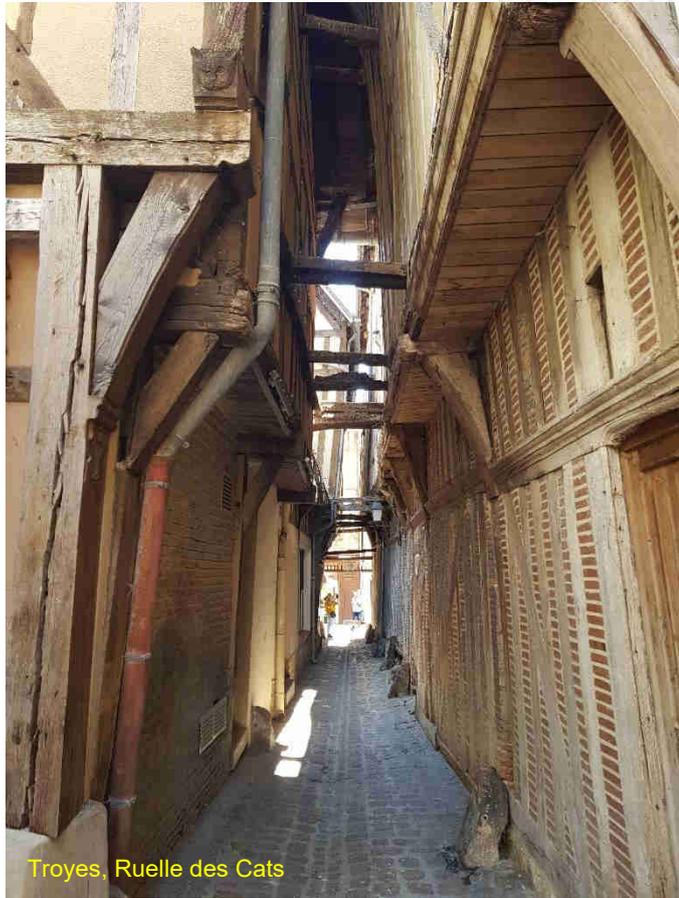
Troyes, Rue Emile Zola

**dei gatti)**, uno degli scorci più suggestivi e particolari, qui le case a graticcio sono talmente vicine e pendenti che quasi si toccano. Questo nome le è stato dato perchè un gatto può facilmente passare da un lato all'altro saltellando



Troyes, Rue Emile Zola

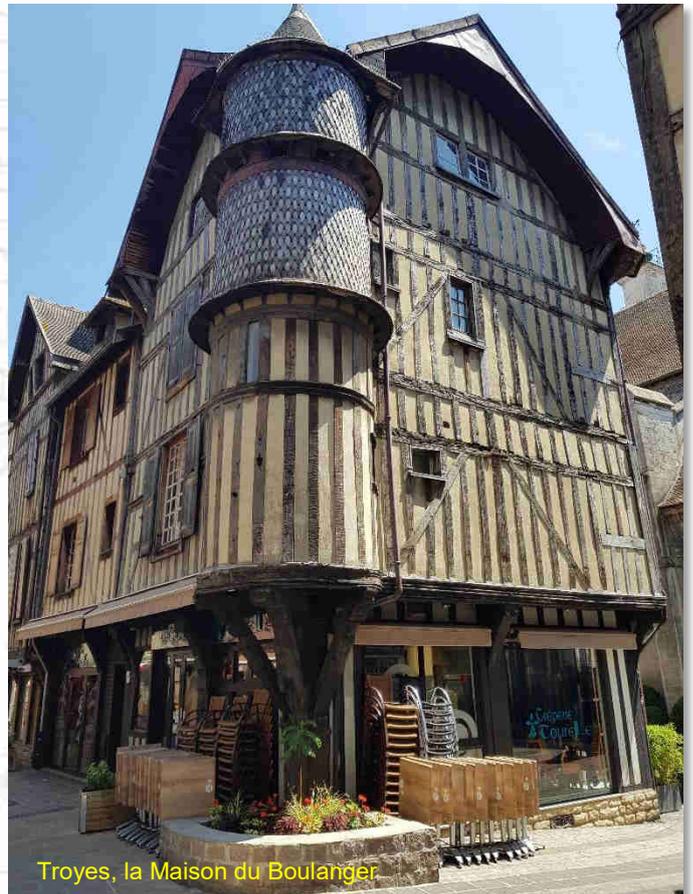
sui tetti o attraverso le finestre. Quando credi di aver già visto le case più belle, ecco davanti a noi la **Maison du Boulanger (la casa dei fornai)**, semplicemente una meraviglia. L'abbaino che dal tetto si apre su **rue Paillot de Montabert** conserva ancora la carrucola che permetteva ai fornai di portare i sacchi di farina in soffitta. È un simbolo per tutti gli amanti della città, doveva essere demolita ma grazie a una lunga



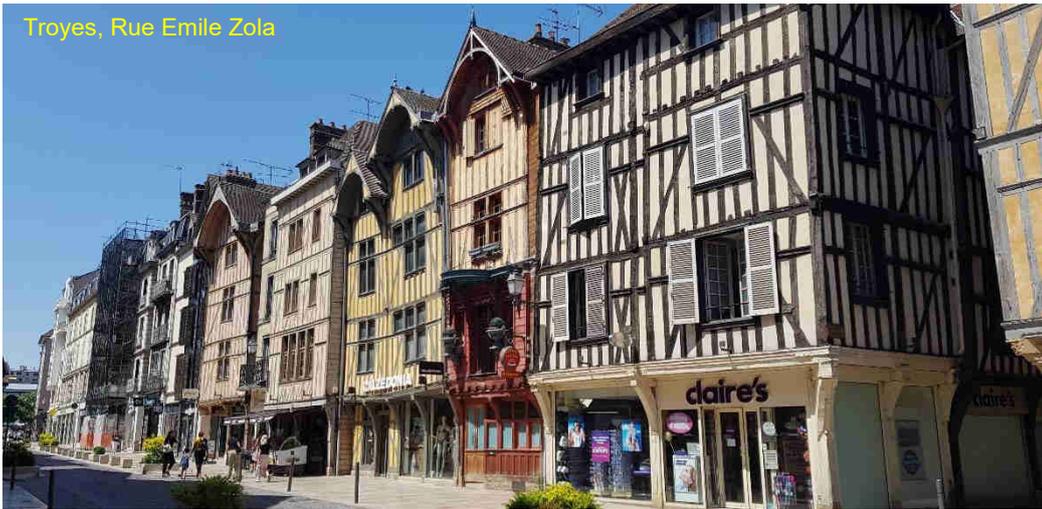
Troyes, Ruelle des Cats

pranzato si riparte per **Sens**, che raggiungiamo dopo circa un'ora di viaggio, il bel parcheggio sull'**Île d'Yonne** proprio in riva al fiume ci sembra una buona soluzione [48.201032](#), [3.274678](#) gratuito, ma con un bel cartello che segnala il divieto di campeggio. Sta passando un'auto della **Police**, chiediamo se possiamo pernottare e loro molto gentilmente ci rispondono che non ci sono problemi e che siamo i benvenuti. Fantastico, ma più tardi le cose prenderanno purtroppo una piega ben diversa, avrò modo di spiegarlo dopo. A piedi partiamo alla scoperta di questa bella cittadina, qui sull'isola, a 300 metri dal parcheggio, si trova l'**église Saint Maurice**, purtroppo chiusa. Superiamo il ponte sullo **Yonne** e percorrendo la **Grand Rue**, arriviamo in **Place de la République**, dove maestosa si erge **Saint Étienne De Sens**, una delle cattedrali gotiche più antiche di **Francia**, costruita tra il 1130 e il 1168. Nel periodo estivo, ogni venerdì e sabato sera da metà giugno a metà settembre, sulle magnifiche facciate in stile **gotico flamboyant**, vengono proiettate le **Lumières de Sens**. Oggi purtroppo è martedì quindi niente, in ogni caso, come indicato sul sito, quest'anno sono sospese, pazienza, visitiamo l'interno. Nella stessa piazza troviamo l'**Halles de Sens**, il mercato

battaglia condotta da persone interessate a salvare il patrimonio storico locale, è stato preservato. Arriviamo al mercato coperto, che purtroppo troviamo chiuso, ma che merita ugualmente una visita. Ispirato alle **Halles di Parigi**, è realizzato in una enorme struttura metallica, ornata da colonne e teste di leone. Sulla via del ritorno al camper, attraversando il **canal du Trévois**, possiamo ammirare il **Cœur de Troyes**, una scultura in acciaio inossidabile alta 3.5 metri, a simboleggiare il romanticismo di **Troyes**, per questo motivo è posta nel cuore della città, tra il corpo e la testa del **Bouchon** (il famoso **tappo di Champagne**). Giunti al camper non possiamo ignorare i crampi della fame, ormai è pomeriggio inoltrato e come nostra abitudine, pranziamo ad orari improbabili (non per noi). Decidiamo prima per una spesa al vicino **Intermarché Super**, quando usciamo non possiamo non notare il solito distributore automatico di pizze infornate al momento, questo si chiama **Pizza Bella Express**, è appena stato ricaricato dagli addetti. **Ketti** porta la spesa in camper, mentre io mi dedico al prelievo di due pizze giganti bollenti, dal costo abbastanza elevato (ma questo è noto in questi distributori). Ma come diciamo sempre in questi casi, siamo due bambini un po' cresciuti quindi, chissene.... Dopo aver



Troyes, la Maison du Boulanger



coperto della città, ora chiuso, ma la struttura architettonica di fine '800 dell'edificio merita di essere ammirata. Per la cronaca, presso l'**Ufficio del Turismo** è in vendita l'opuscolo con la mappa del **Circuit du gaulois Brennus (percorso di Brenno, il famoso re dei Galli)**, fatti storici, aneddoti e punti di interesse vengono descritti nel corso di 56

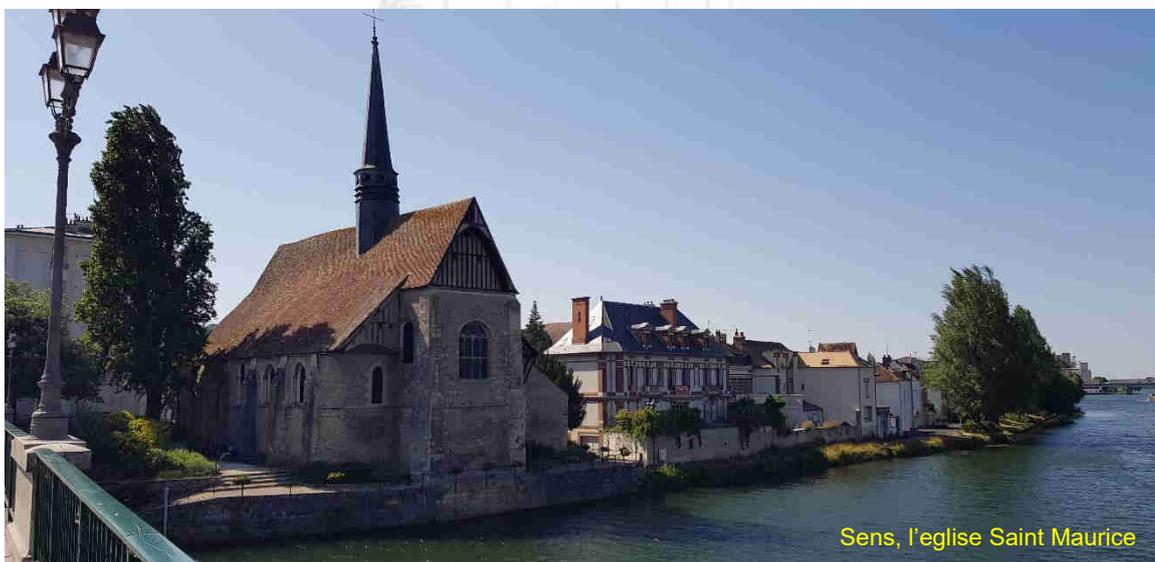
tappe. Le solite placche e frecce a terra ne indicano il percorso di circa 2 chilometri. Stavolta improvvisiamo, non siamo proprio dell'idea di scoprire tutti i 56 punti, per un po' seguiamo le frecce e online recuperiamo le varie info. Da segnalare la splendida casa di **Abraham** all'angolo tra **rue Jean Cousin** e **rue de la République**. Risalente al XVI secolo, questa antica casa a graticcio è scolpita con diversi motivi,

tra cui, sulla colonna d'angolo in legno, l'albero di **Jesse** che ripercorre la genealogia di **Cristo**. E' tardo pomeriggio, ma il sole picchia ancora forte, un paio di granite sono quello che ci vuole per proseguire la passeggiata, da segnalare anche il bellissimo edificio del **Municipio**.



Sens, parcheggio sull'île d'Yonne

Ritornati al camper, ci sediamo su una panchina in riva al fiume, scambiando qualche parola con una gentilissima signora che sta portando a passeggio il suo cagnolino di nome "**Giji**" (o come si scrive), per poi ritirarci per la nostra meritatissima doccia bollente. Dopo cena siamo ormai in totale relax, **Ketti** sta leggendo ed io sono davanti alla tv, quando un'auto con a bordo alcuni giovanotti inizia a scorrazzare



Sens, l'église Saint Maurice

rumorosament e nel parcheggio. Uffa, ci siamo (penso tra me e me), sparisce, e dopo 5 minuti ritorna, ma con due ragazzi distesi ed aggrappati sul tetto, il tutto mentre l'auto si muove a zig zag nel

parcheggio. Iniziano a girarmi le scatole. Si fermano davanti alla fontana a pochi metri da noi, scendono con la musica ad alto volume, arriva un'altra auto con altri ragazzotti fracassoni. Mhhh... ho già capito, qui è meglio che ci prepariamo a sloggiare. Per essere pronto all'eventualità, preparo sul navigatore una destinazione alternativa, i ragazzotti sono semplicemente allegri, ci vedono dentro al camper e ci salutano, ma non sembrano violenti, fanno solo... i giovanotti in preda agli ormoni della loro età, cioè del fracasso. La situazione degrada ulteriormente quando arrivano altre 3 o 4 auto di altri ragazzi che si mettono a scorrazzare (pericolosamente) tra le auto presenti nel parcheggio, per poi parcheggiarsi tutti in modo caotico e disordinato. Arriva la signora del cagnolino (che evidentemente abita a pochi metri), si mette a discutere con loro, ma poi se ne va sconsolata. Da una casa di fronte esce un signore che infastidito, gli chiede di non bloccare il passaggio e di fare meno rumore, tutto inutile. Nel frattempo

abbiamo già avviato il camper per andarcene, districarsi tra le auto dei ragazzi piazzate alla come capita non è facile, ma ci riusciamo. Percorse poche decine di metri, dallo specchietto retrovisore mi accorgo che il signore di prima ci sta inseguendo in bicicletta, sbracciandosi per dirci qualcosa, mi fermo, abbasso il finestrino e tento di capire cosa vuole. Ebbene, mi ha detto

Sens, la cattedrale di Saint Étienne



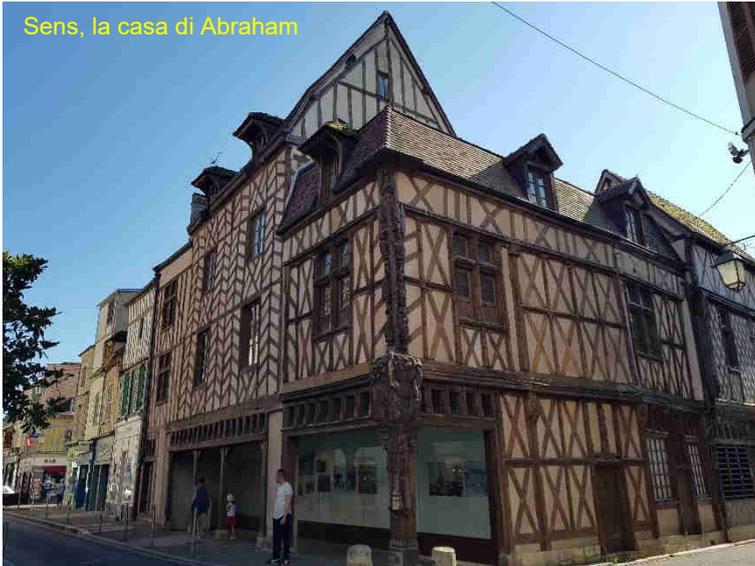
Sens, il mercato coperto



che stava chiamando la polizia per farli sloggiare, e che era dispiaciuto della "cattiva" accoglienza e ci chiedeva di rimanere, perché tutto si sarebbe risolto. Pur ammirando e ringraziando il tizio, non ce la sentivamo proprio di rimanere, a maggior ragione se quei ragazzi fossero stati allontanati dalla **Police**, vuoi mai che nella notte fossero tornati per

Sens, il Municipio





“vendicarsi”? Ma il signore insiste, “mettete il camper lì” (lungo alcuni spiazzi in riva al fiume), il mio francese è limitato, ma mi sembrava di aver compreso che era anche intenzionato ad offrirci il posto nel suo giardino. Gli ho spiegato che sono cose che capitano, che non è la prima volta e sappiamo perfettamente come gestirla, che non si trattava di cattiva ospitalità. La **Police** è stata gentilissima a darci l’ok per la notte, lui e l’altra signora ci hanno accolto e “difeso” con estrema cortesia, per noi questo basta per andarcene col sorriso e la consapevolezza che non sarà per colpa di 4 rumorosi ragazzotti eccitati (tra l’altro innocui) che manterremo un brutto ricordo di **Sens**. Potevo semplificare il racconto dicendo che ci siamo spostati a causa di un paio di auto con radio

ad alto volume, ma ho voluto descrivere nel dettaglio per far capire come invece le persone di buon cuore

ci siano dappertutto, e meritano di essere citate. Ripartendo ho puntato il navigatore in direzione **Gron**, distante una decina di minuti, dove grazie a **Park4night**, troveremo una deliziosa AA [48.160152](#), [3.256243](#) gratuita, silenziosa e tranquilla, una quindicina di posti su asfalto, con CS gratuito, no elettricità, ci sono già altri 4/5 camper. In un attimo siamo nuovamente in modalità relax, lettura e tv, è proprio vero che quando a volte si chiude una porta, poi si apre un portone. Notte tranquilla.



Km 1571 dalla partenza  
Km 150 percorsi oggi, in 2.50 ore di viaggio.

### Mercoledì 14/06/2023: SENS – CHARTRES

Stamattina è una bella giornata, aria frizzante e cielo blu, nell’AA nessuno fa il minimo rumore, dopo



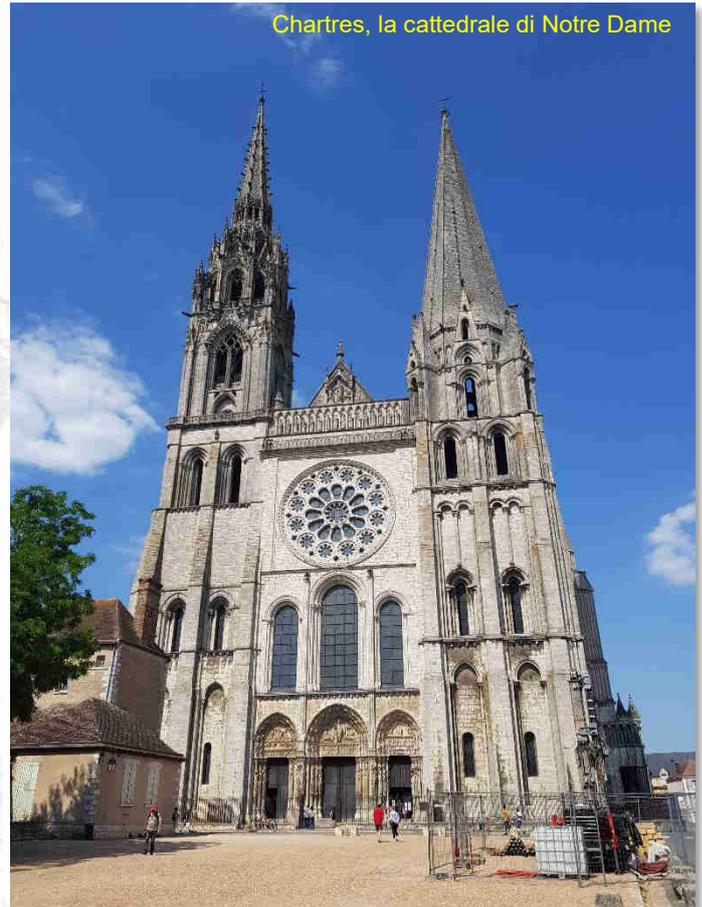
colazione facciamo CS, nella quiete generale ci sembra di disturbare, per cui evitiamo di fare rumori inutili. Oggi raggiungiamo **Chartres**, distante circa 180km, lungo il percorso, facciamo carburante a **Pithiviers Carrefour**, 1.659€/litro [48.16196](#), [2.25742](#). Ne approfittiamo anche per fare un po' di spesa e per fare il bucato presso le lavatrici ed

asciugatrici automatiche presenti. Arriviamo a **Chartres** e sostiamo nel parcheggio concesso ai camper [48.432471](#), [1.496408](#) gratuito, ok notte, no servizi, vietato campeggiare (come da segnalazioni esposte). I posti sono quasi tutti in ombra sotto agli alberi, il fondo è su sterro compatto, per cui ad ogni passaggio di qualsiasi veicolo, si alza un bel polverone. Il caldo è pazzesco, fortunatamente all'ombra si sta molto bene, anche grazie alla brezzolina che tira, pranziamo con calma e ci godiamo un po' di relax. Il centro e la cattedrale distano circa 2km, devo dire che il solo pensiero di incamminarci sotto una luna del genere ci lascia un po' interdetti, ma il nostro interesse di scoperta è sempre più forte di qualsiasi impedimento. Armati di acqua, berretti ed abbigliamento minimale (ormai i



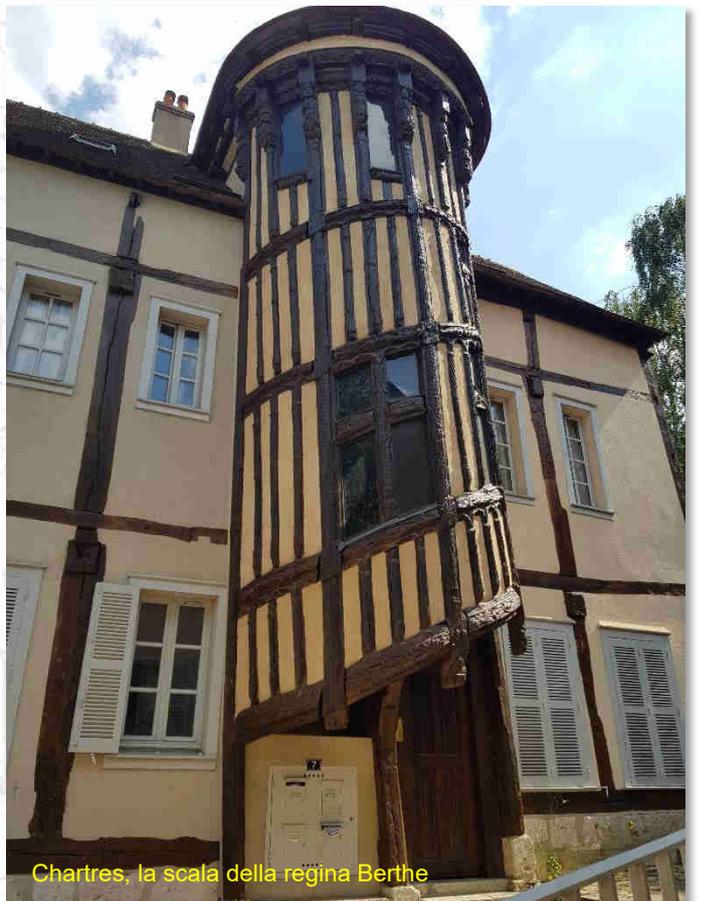
Chartres, la cattedrale di Notre Dame

quanto possibile camminiamo dal lato in cui i marciapiedi sono all'ombra degli edifici. Finalmente arriviamo alla cattedrale di **Notre Dame**, bellissima, scatto velocemente le foto esterne per non friggere troppo, per poi andarci a godere il fresco dell'interno. Appena entrati si ha quasi la sensazione di surgelare, lo sbalzo termico è notevole, c'è poco da scherzare. **Patrimonio dell'Unesco** dal 1979, è considerata uno degli edifici religiosi più importanti del mondo. Credo sia inutile riempire di dettagli storici un diario di viaggio, online e negli stessi opuscoli in vendita all'ingresso (comprese visite guidate), si può reperire tutto il necessario. Una breve sintesi credo possa essere più utile per avere una panoramica generale e

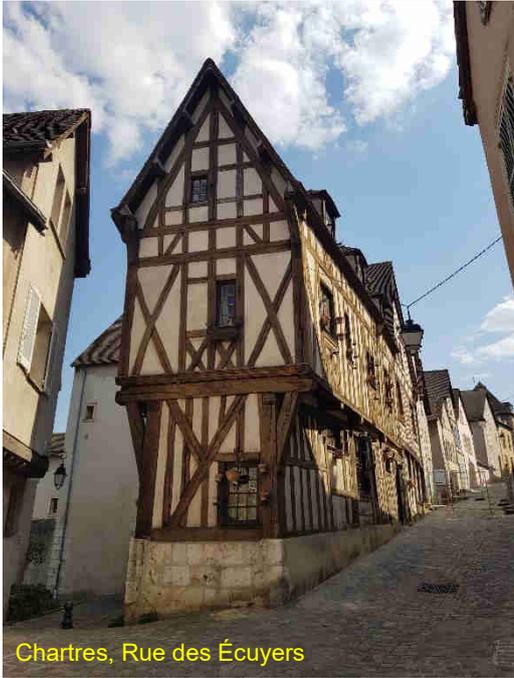


Chartres, la cattedrale di Notre Dame

miei piedi hanno la tipica abbronzatura a chiazze.... da sandali) partiamo. Alla forte calura va aggiunta anche la strada in leggera salita, per



Chartres, la scala della regina Berthe



Chartres, Rue des Écuys

magari suscitare interessi poi da approfondire a livello personale. Da segnalare la conservazione del **Velo della Vergine**, la tradizione narra che si tratti della camicia che



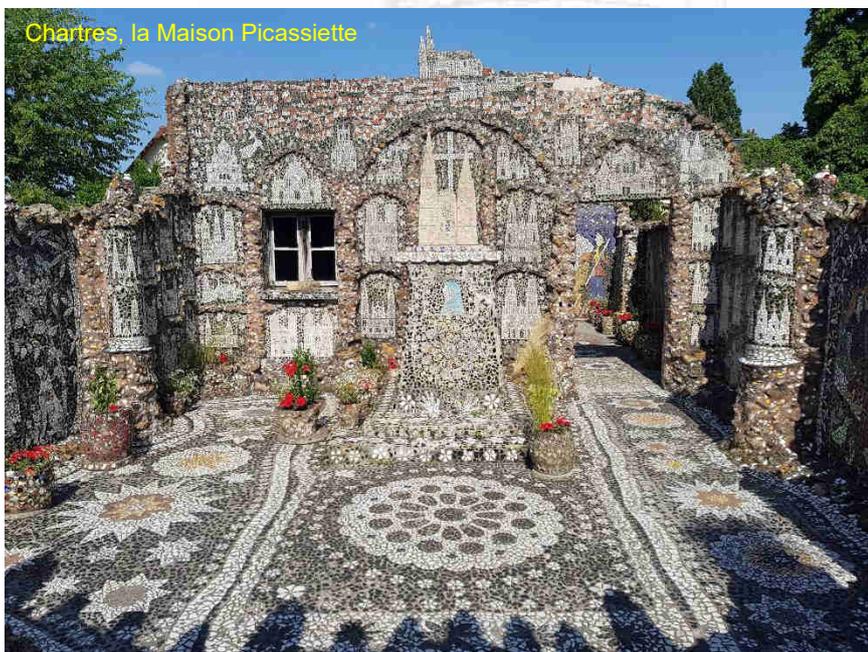
Chartres, il pont Bouju

portava **Maria** al momento dell'**Annunciazione**, quando concepì il **Verbo**. Lasciano senza fiato il coro e l'abside,

circondati da una transenna ornata da 200 statue che rappresentano episodi della vita di **Gesù**. L'imponente organo maggiore in legno, posizionato in alto sul lato destro della navata centrale. Il famoso labirinto circolare, disegnato sul pavimento della navata centrale, si ritiene rappresenti un cammino simbolico che porta l'uomo dalla terra a **Dio** e il centro della figura rappresenta appunto la città di **Dio**. E poi le vetrate, la cattedrale di **Chartres** possiede ad oggi le vetrate più importanti risalenti al XIII secolo, di un colore blu molto particolare, noto anche come "**blu di Chartres**". Parte della cattedrale è nascosta da impalcature



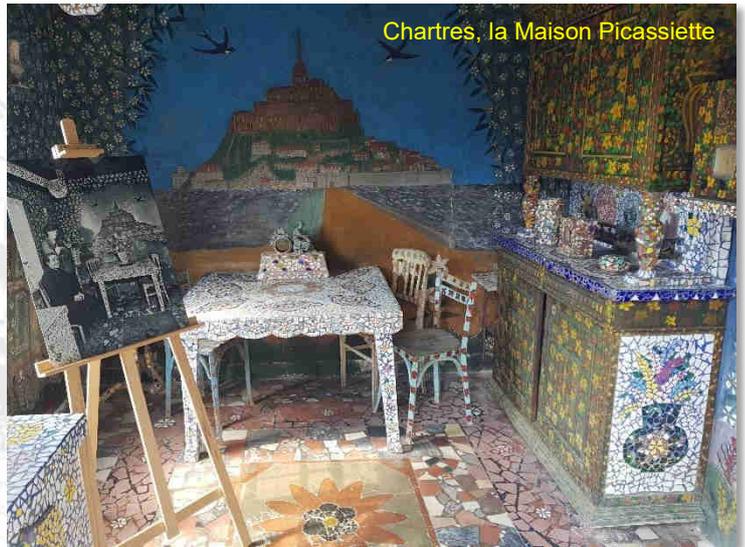
Chartres, la Maison Picassiette



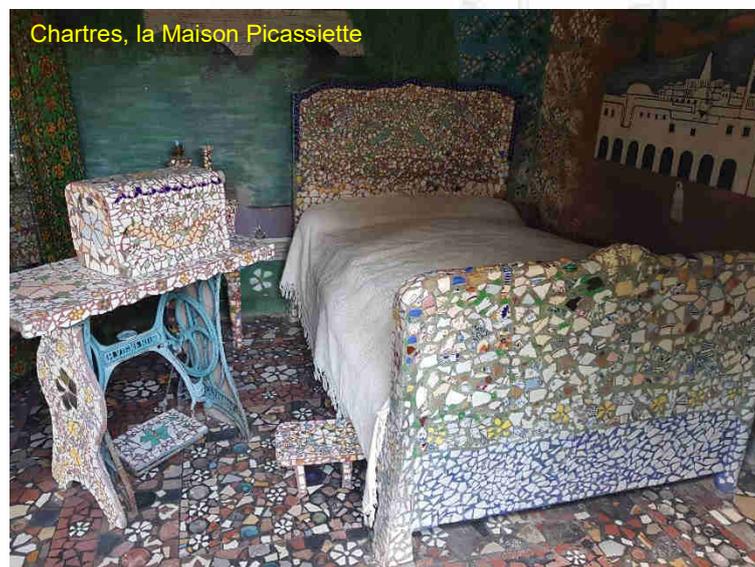
Chartres, la Maison Picassiette

per lavori di restauro, una volta usciti sembra di entrare letteralmente in un forno, uno shock termico peggiore di quando siamo entrati, ci si sente quasi svenire, una corsa verso l'ombra più vicina per riordinare le idee. I providenziali bagni pubblici presenti sulla piazza ci permettono di rinfrescarci un po', prossima destinazione la **Maison Picassiette**, distante poco meno di 2km. Scendiamo lungo **Rue Saint Erman**, fino ad arrivare all'edificio dove si trova la famosa scala a chiocciola della **Regina Berthe**, classificata come monumento storico della città, le origini non sono ben chiare, merita sicuramente qualche foto, così come la deliziosa

casa a graticcio poco distante. Proseguiamo attraversando il fiume **Eure** sul **pont Bouju**, anticamente il più importante ponte della città. Ci incamminiamo nuovamente in salita, quando al numero 22 di **Rue du Repos**, arriviamo alla **Maison Picassiette**. Detta anche la casa dai mille pezzi, si tratta di un'opera naïf realizzata nel XX secolo dall'allora custode del cimitero, **Raymond Isidore**. Frammenti di stoviglie, ceramiche e vetro sono stati utilizzati per decorare le pareti, pavimenti, soffitti e arredi. Persona profondamente religiosa, **Isidore** ha rappresentato scene e simboli di figure cristiane, una veduta di **Gerusalemme** e varie cattedrali, tra cui quella di **Chartres**, il tutto in quasi 30 anni di lavoro. La moglie ha continuato a vivere in questa casa fino al 1979, quando la città di



Chartres, la Maison Picassiette



Chartres, la Maison Picassiette

**Chartres** ne è diventata proprietaria, classificandola come monumento storico nazionale ed aprendola al pubblico. Ingresso 9€ a testa. Terminata la curiosa esperienza, per raggiungere il camper ci separano quasi 2km, c'è poco da dire, gambe in spalla e si parte, fortunatamente è tutta strada in piano o leggera discesa. Solo una volta arrivati ci rendiamo davvero conto di quanto la giornata sia stata intensa e stancante, camminare sotto questo sole, su e giù per le strade in salita e discesa, gli sbalzi termici nella cattedrale. Ci meritiamo tutto il riposo possibile, io non ho più voglia di fare un passo, a differenza di **Ketti** che, avendo addocchiato un **Intermarché Super** a solo 300 metri, trova ancora la forza per andare ad acquistare qualcosa per la colazione di

domattina. Rientra con **baguette** e **pan au chocolat** in quantità, la fame sicuramente non la soffriremo. I posti per i camper ormai sono tutti occupati, resto della serata tranquillo, così come la nottata.

Km 1736 dalla partenza

Km 155 percorsi oggi, in 2.30 ore di viaggio.

## Giovedì 15/06/2023: CHARTRES – CHINON

Dopo colazione si parte per **Amboise**, si certo, la **Valle della Loira**, il castello di **Leonardo da Vinci**. Sono i primi pensieri che frullano per la testa, ma niente di tutto ciò, abbiamo già visitato il castello in passato. Oggi raggiungiamo una destinazione più curiosa e



Amboise, il parco dei Mini Châteaux



sconosciuta ai più, anche se sempre legata ai castelli della **Loira**, il **parco dei Mini Châteaux**. In un paio di ore di viaggio lo raggiungiamo, sosta nel parcheggio all'ingresso [47.393032](https://www.minichateaux.com), [1.003460](https://www.minichateaux.com) no notte. Si tratta di un parco dove

sono riprodotte le miniature di quaranta **castelli della Loira**, il castello di **Chambord**, di **Amboise**, di **Ussé**, i castelli di **Chenonceau** e di **Azay le Rideau**, praticamente tutti i castelli più famosi e tanti altri, riprodotti con una fedeltà e proporzioni impressionanti.

Ingresso 14.5€, è ancora presto, praticamente ci siamo solo noi, c'è un sole spettacolare, tutto questo ci permette di scattare foto fantastiche. Devo dire che avevo letto molte recensioni stranamente negative, mal tenuto, trascurato,



erba incolta, invece niente di tutto ciò. Una cura maniacale per i dettagli, prati perfetti, percorsi ben segnalati così come le tabelle descrittive di ogni castello, che riportano anche la distanza di quelli veri da questo parco. E poi loro, i castelli riprodotti in modo spettacolare, ognuno merita di essere ammirato da ogni angolazione, con la calma necessaria, abbiamo passato un paio di ore divertendoci un sacco,

giocando con i nostri ricordi dei castelli visitati dal vero, raffrontandoli con questi. Non date retta alle recensioni negative, davvero da consigliare. Riprendiamo il camper per raggiungere il vicino parco della pagoda di



Inseediamento troglodita di Goupillières

**Chanteloup**, una volta arrivati, gli 11€ a testa richiesti per la visita ci sono sembrati eccessivi, per cui abbiamo proseguito per il primo degli insediamenti trogloditi che abbiamo in programma di visitare, la **valle di Goupillières**, che dista circa 60km. Vorrei sottolineare tante cose del



Insediamento troglodita di Goupillières

viaggiare in camper in **Francia**, ma forse finirei per diventare ripetitivo ed annoiare, ma sono convinto che su certe cose è difficile (almeno per noi che proveniamo dall'Italia) farci l'abitudine, parlo della possibilità di fare CS. Non che ne avessimo bisogno, ma io e **Ketti** stavamo argomentando proprio di questo, quando



Insediamento troglodita di Goupillières

passando per **Athée Sur Cher**, notiamo l'ennesimo cartello che indica un CS, così per scherzo ci siamo detti, dai, seguiamo le indicazioni e vediamo dove porta e cosa ci troveremo. A volte si tratta di un camping, a volte di una semplice postazione CS sulla strada, a volte un'AA, andiamolo a scoprire. Dopo

meno di un minuto di deviazione arriviamo ad un'AA [47.314277, 0.917437](https://www.google.com/maps/place/47.314277,0.917437), niente di particolare, ma con tutto ciò che serve, i suoi bei posti camper, il CS ed i bidoni dell'immondizia (presenza non sempre scontata). Tutto gratuito, con le sempre utili indicazioni delle attività locali come **boulangerie**, enoteche, date e feste di paese, il tutto con un saluto di benvenuto agli amici camperisti. Ne approfittiamo per fare il CS di cui non avevamo impellente bisogno e si riparte, sempre con la consapevolezza che in **Francia** fare

CS è qualcosa che va al di là del puro gesto tecnico. E' una piacevole garanzia che ti permette di poter viaggiare senza pensieri, perchè sai di poter trovarne la possibilità quasi nel momento esatto in cui ti rendi conto di averne bisogno, quasi sempre gratuito o con la minima spesa per l'acqua potabile. Arrivati nei pressi



Insediamento troglodita di Goupillières



Insediamento troglodita di Goupillières

dell'insediamento troglodita, lungo rue **Les Frogeais**, il navigatore vuole farci svoltare a sinistra lungo una strada di campagna, leggermente sterrata e dissestata. Dopo qualche centinaio di metri percorsi mi fermo prima che le cose diventino ingestibili, e a piedi proseguo per

vedere la situazione, direi che si può procedere, **Ketti** alla guida del camper sta già scendendo pian piano per la ripida discesa. Nel parcheggio c'è anche un pullman granturismo, di certo non è arrivato qui dalla strada che abbiamo appena percorso. Dando un'occhiata alla mappa, a circa 500 metri c'è la statale D84, arrivati all'altezza di **rue Puits Brunet** ci sono le indicazioni per arrivare fin qui in tutta comodità.

Comunque siamo arrivati, il parcheggio è gratuito ma è segnalato che non si può pernottare, per questa necessità è indicata l'AA della vicina **Azay Le Rideau**. Pranziamo senza far caso all'orario, e poi raggiungiamo la biglietteria dell'insediamento di **Goupillières** che dista poco meno di 300 metri, tariffa 7€ a testa,



Insediamento troglodita di Goupillières

visita anche in autonomia, ci viene data una brochure in italiano, ben fatta ed esplicativa. In questo sito possiamo ammirare le abitazioni scavate nel tufo, utilizzate fino agli inizi del XX secolo, riscoperto nel 1962 da un bambino di 10 anni, il sito è stato parzialmente restaurato da un appassionato proprietario. Qui gli abitanti vivevano la loro vita rurale, allevando gli animali e producendo il pane (come testimonia la

presenza dei forni). Molto interessante la parte sotterranea dove gli abitanti si rifugiavano durante i saccheggi. L'esperienza è resa piacevole anche dall'ombra degli alberi presenti praticamente su tutto l'insediamento, una volta rientrati al camper lo ritroviamo purtroppo al sole, il termometro interno segna 41°, il tempo di arieggiare un po' il posto



Chinon, sosta camper

di guida per renderlo agibile e si parte. La prossima destinazione è la vicina **Chinon**, che raggiungiamo in una ventina di minuti di strada, sostiamo presso il parcheggio concesso ai camper

[47.170135.](https://www.booking.com)

[0.241613](https://www.booking.com) gratuito,

anche notte, in pendenza, senza servizi. Purtroppo

niente ombra, siamo in pieno sole, fortunatamente è tardo pomeriggio, per cui la cosa è più sopportabile. A

**Ketti** non è sfuggita la presenza di un vicino supermercato **Aldi**, e mentre io monto l'oscurante esterno, va a fare rifornimento di ghiaccioli. Appena rientrata,

improvvisamente inizia a piovere, con un vento fortissimo ed anche un po' di grandine, la nostra idea di visitare il paese col fresco (se così si può dire) prima di cena svanisce, vedremo

domattina. Arrivano altri camper, ma la metà dei posti è ancora libera, non è propriamente un posto da consigliare per la notte (pendenza, senza ombra, strada vicina), ma a volte si accetta di buon grado anche questo, devo comunque dire che abbiamo dormito bene.

Km 1988 dalla partenza

Km 232 percorsi oggi, in 3.15 ore di viaggio.

## Venerdì 16/06/2023: CHINON – LOURESSE ROCHEMENIER

Stamattina sveglia presto, il cielo è azzurro e l'aria è fresca, vogliamo approfittare del fresco e della poca gente in giro, dopo colazione partiamo subito alla scoperta di **Chinon**, sul lato sud del parcheggio ci sono le indicazioni per scendere in paese tramite l'ascensore. Arriviamo in **place du Général de Gaulle**, in giro al momento ci sono solo i



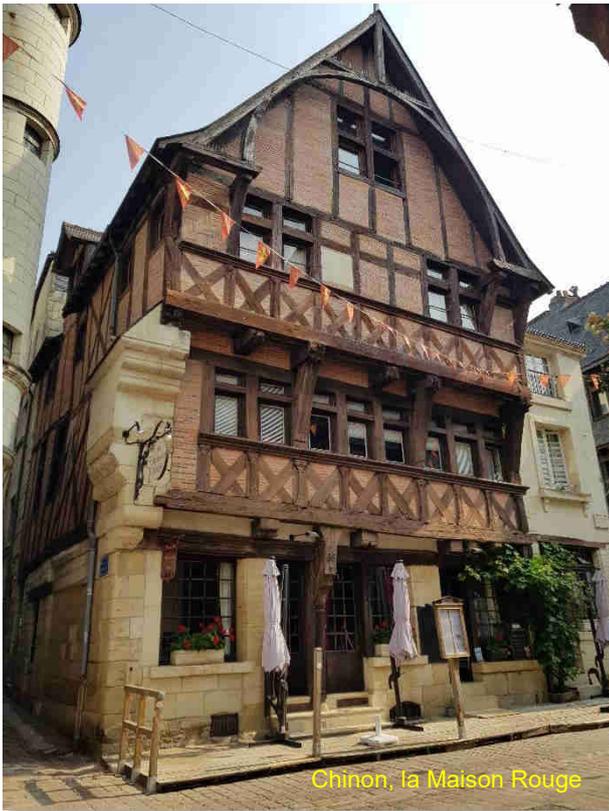
Chinon, la fortezza reale



Chinon, la fortezza reale

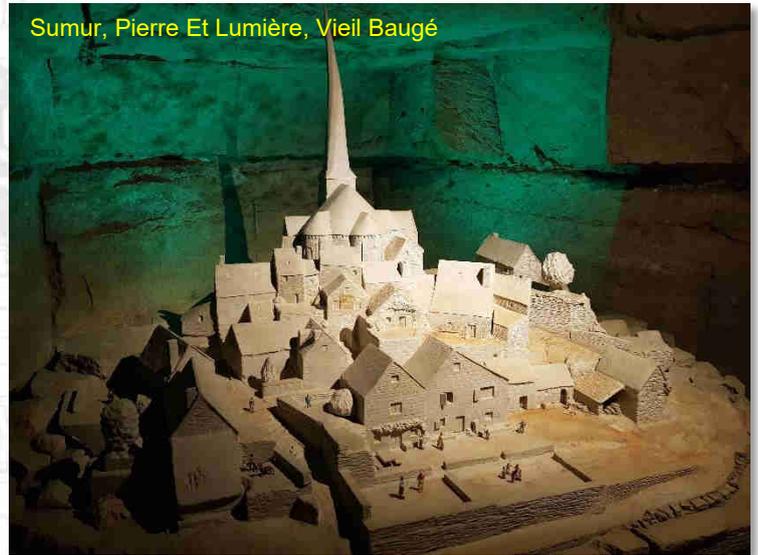


Chinon, la rue Jeanne D'Arc



Chinon, la Maison Rouge

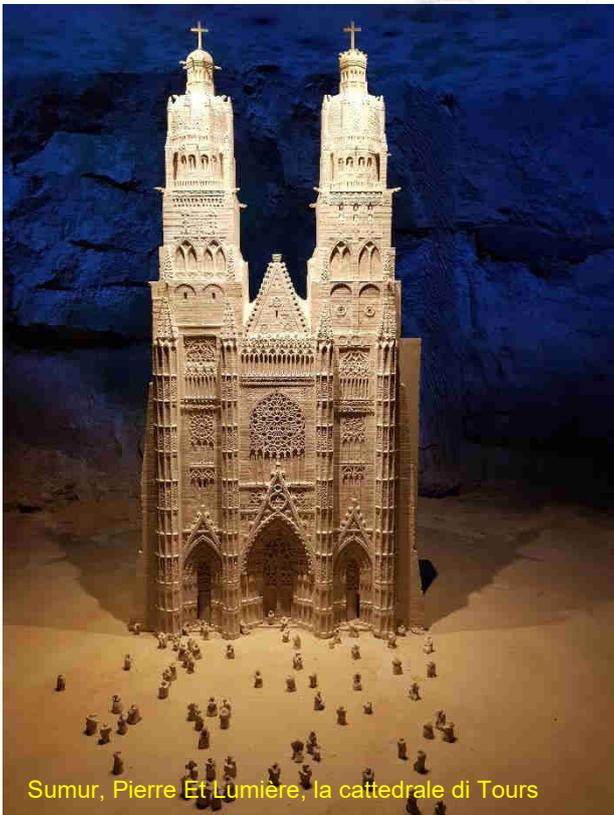
mezzi e gli addetti al rifornimento delle varie attività come ristoranti e negozi, è proprio presto. L'**Ufficio del Turismo** è ancora chiuso, apre alle 9.30, ne approfittiamo per vedere qualcosa utilizzando le info che abbiamo già, in teoria più che sufficienti, ma preferiamo



Sumur, Pierre Et Lumiere, Vieil Baugé

sulla sponda opposta, lungo **Quai Danton**, c'è un punto dal quale scattare bellissime foto dello skyline del paese con la fortezza reale. Quando l'ufficio apre, recuperiamo una utile mappa del paese ed una brochure

in italiano, seguendo la quale percorreremo un circuito che tocca 31 luoghi significativi. Li tocchiamo tutti, da segnalare la statua di **Giovanna D'Arco**, situata nella piazza omonima (in realtà un grande parcheggio), l'**Ancienne collegiale Saint Mexme**, la chiesa di **Sainte Etienne**, la chiesa di **Saint Maurice**. Lungo **Rue Voltaire** arriviamo alla **Maison Rouge** e la **Maison Bleu**, tra le quali parte **Rue Jeanne D'Arco** che, dopo un po' di percorso in salita, ci conduce all'ingresso del castello reale. Il biglietto di ingresso costa 10.5€ a testa, viene fornito un tablet da utilizzare come guida (in ogni lingua), è sufficiente seguire la mappa descritta, raggiungere i vari punti indicati, e poi ascoltare le descrizioni. La fortezza era strutturata in tre parti,



Sumur, Pierre Et Lumiere, la cattedrale di Tours

chiamate i tre castelli, il **Fort Saint Georges**, lo **Chateau du Milieu** e il **Fort du Coudray**. La visita inizia negli appartamenti reali e prosegue nelle varie torri presenti un po' ovunque, **tour de Boissy**, **tour du Coudray**, **tour du Moulin**,



Insiediamento troglodita di Rochemenier



Insediamento troglodita di Rochemenier

**tour des Chiens** e diverse altre. Preparatevi perché per visitare completamente ogni torre, spesso occorre percorrere una serie infinita di scalini, per arrivare sia sulle sommità (da dove si gode una spettacolare veduta sulla città), che nei seminterrati. Ultima scalinata, i 5 piani della **torre dell'orologio** realizzata nel 1200 da **Giovanni Senzattera** e

rimaneggiata diverse volte, nei vari piani vengono ospitate mostre temporanee. All'ultimo si trova il meccanismo che azionava la campana nel 1300, uscendo sulla sommità, percorriamo il camminamento di ronda apprezzando uno splendido panorama sul fiume e sulla città. Terminata la visita, ritorniamo al camper lungo avenue **François Mitterrand**, poco prima di arrivare entriamo in un'invitante **boulangerie**,

per acquistare le solite cose buone appena sfornate, che consumiamo per pranzo appena arrivati. Con la pancia piena si riparte per **Sumur**, per visitare l'esposizione sotterranea delle sculture di **Pierre et Lumière**, che raggiungiamo in poco meno di un'ora, parcheggio all'ingresso [47.285247, -0.126671](https://www.sumur.com) gratuito, per la notte



Insediamento troglodita di Rochemenier

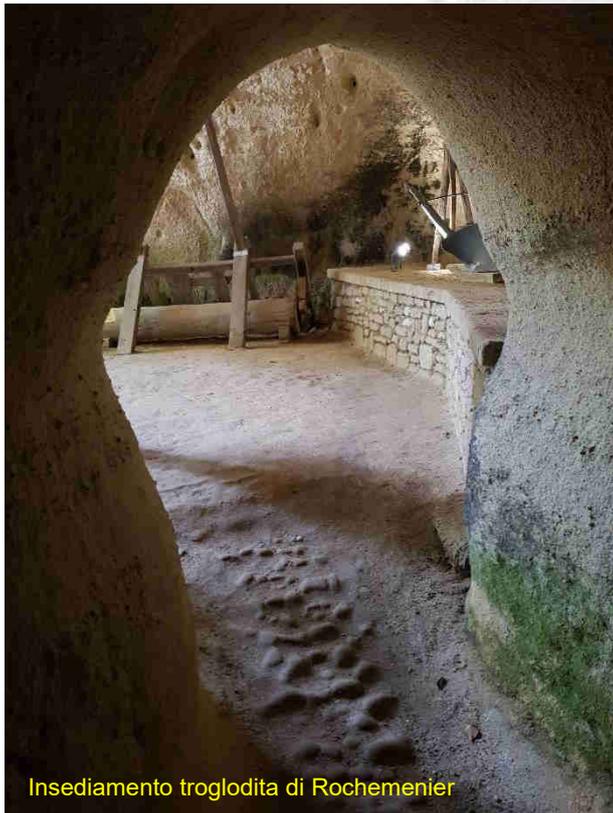
meglio chiedere. Ingresso 9€ a testa, brochure in francese, dentro è decisamente freddo, condizione che mal si sposa col caldo africano che c'è all'esterno, per cui meglio entrare con un abbigliamento adeguato, io non l'ho fatto ed ho sofferto un pò. Si tratta di un parco sotterraneo scavato nel tufo, nato dall'idea di **Yann Bouchard** e dello scultore **Philippe Cormand**, l'intenzione era quella di rappresentare i più famosi monumenti della **Valle della Loira**, nel cuore stesso del materiale della loro costruzione, il tufo. Un



Insediamento troglodita di Rochemenier

percorso di circa un'ora dove si possono ammirare una ventina di fedeli riproduzioni in miniatura, come ad esempio la **cattedrale di Tours**, il **castello di Chinon**, l'**abbazia di Fontevraud**, il **castello di Amboise** e tante altre. Lo scultore è stato un

autodidatta, e nel percorso conoscitivo viene anche descritta la tecnica che ha messo a punto. Terminata la visita, un'occhiata allo shopping presente all'uscita, dove tra le altre cose segnalo il kit del piccolo scultore, composto da un cubo di tufo, vari utensili, matite e martelletto. Si riparte per **Louresse Rochemenier**, dove visiteremo un altro sito troglodita, arriviamo dopo una ventina di minuti, sostiamo nel comodo ed ampio parcheggio all'ingresso del paesino (proseguire oltre non è permesso) [47.232293, -0.293281](https://www.47.232293,-0.293281)



gratuito, senza servizi camper, ok notte, ci sono già altri 3 o 4 camper. Abbiamo tutto il tempo per dedicarci alla visita del sito, che dista circa 200 metri, ingresso 9€ a testa, può essere visitato in autonomia, ottima brochure in italiano. In paese e nei dintorni sono presenti fino a 250 strutture rupestri troglodite, alcune ancora in uso. Questa zona del paese è stata adibita a museo, comprende due fattorie, una cantina per la spremitura del vino, camera da letto, sala da pranzo, una stalla e una mostra sugli insediamenti trogloditi in tutto il mondo (è presente anche l'Italia con la nostra splendida **Matera**). Da segnalare la spettacolare cappella sotterranea del XVI secolo, ricavata sotto la chiesa di **Sainte Madeleine et Saint Jean**, presente in superficie. Una passeggiata per il paese, che non ha altro da offrire se non il museo, e si ritorna al camper, non prima di aver visitato l'interno della chiesa. Resto della serata in completo relax, da segnalare che verso le 19, mentre eravamo seduti, avvertiamo il camper scuotere lateralmente. Tutto spalancato, fuori calma piatta, non

c'è vento, né io è né **Ketti** ci siamo mossi, lo scuotimento riprende più intensamente. Ok, allora è proprio un **terremoto**, sentiamo anche qualche posata e bicchiere sbatacchiare nel lavello, è durato almeno un minuto buono. Dalle abitazioni di fronte escono alcune persone abbastanza sorprese, ed iniziano a parlare tra loro mimando l'oscillazione di un lampadario. Andiamo a cercare online, subito abbiamo la conferma, a circa 100km da noi l'epicentro, grossomodo all'altezza di **Nantes**, le prime notizie parlano di grado 5.2, per poi stabilizzarsi sui 4.8. A quanto abbiamo appurato successivamente dai notiziari, nessun ferito o problema degno di nota, mentre qui da noi solo una decina di minuti di curiosità e l'occasione per qualche scambio di parole tra vicini di camper e residenti. Notte molto tranquilla.



Km 2049 dalla partenza  
Km 61 percorsi oggi, in 1.10 ore di viaggio.

## Sabato 17/06/2023: LOURESSE ROCHEMENIER – MEHUN SUR YEVRE

Ci svegliano i pullman di turisti in arrivo per visitare il museo troglodita, è stato un bene visitare tutto ieri sera, oggi avremmo trovato molte più persone. Dopo colazione si parte per **Loches**, che raggiungiamo



Loches, sosta camper

dopo circa un'ora e mezza di viaggio, lungo il percorso ci fermiamo a fare CS presso una delle tantissime postazioni gratuite. Arrivati in paese, raggiungiamo il parcheggio riservato ai camper sulla riva del fiume **Indre** [47.133140](#), [1.000219](#) gratuito, senza servizi, 8 posti al massimo. E' abbastanza pieno ma troviamo un posticino, è un po' stretto, ma la posizione in riva al fiume ed il prato adiacente (con

panchine) è deliziosa. Ormai sono monotono, ma lo segnalo ugualmente (a titolo di statistica quando leggerò il diario in futuro), c'è un sole che picchia durissimo, nemmeno una nuvola, monto l'oscurante

frontale esterno, e pranziamo con un bel venticello che entra dalle finestre. Un po' di relax e poi si parte per raggiungere il paese, il comodo ed ombreggiato sentiero pedonale che corre lungo il fiume, ci conduce fino a **place de la Marne**, dove al centro svetta la statua dello scrittore **Alfred de Vigny**. Visitiamo la poco distante **Porte des Cordeliers**, una



Loches, la Tour Saint Antoine

delle antiche porte fortificate del paese, superata la quale siamo sulla **Grand Rue**, la strada del passeggio, dei negozi e dei ristorantini. Nella **place de l'Hotel de Ville** incontriamo la **Porte Picois**, un'altra antica porta fortificata, proseguendo lungo **rue du Chateau**, arriviamo alla **Porte Royale**, dalla quale si accede



Loches, la Porte des Cordeliers

alla **Cittadella Reale** fortificata. Saliamo lungo **Rue Lansyer** per arrivare alla chiesa collegiata di **Saint Ours**, dove si sta celebrando un matrimonio, riusciamo comunque a visitarla internamente senza problemi. Non possiamo fare a meno di notare persone vestite di tutto punto soffrire maledettamente il caldo. Poco distante si trovano gli alloggi reali, visitabili a pagamento, proseguendo la passeggiata, dietro la chiesa, entriamo nei giardini **Saint Louis**, da dove si ha una buona prospettiva della chiesa per le foto, qui approfittiamo anche di una provvidenziale toilette pubblica per rinfrescarci. Arriviamo fino al castello fortificato della città, ingresso a pagamento, ci accontentiamo di una visita

esterna sia della struttura che dei giardini, ci rilassiamo all'ombra, ammirando il panorama dall'alto. Ridiscesi in paese, passeggiamo liberamente senza una meta precisa, in **place du Marché aux Légumes** troviamo la miglior posizione per immortalare la vicina **Tour Saint**



**Antoine**. Vicino a noi l'immane distributore automatico di pizze h24, questo si chiama **Au Saveurs d'Italie**, il forte caldo ci fa desistere dal colpaccio, ma un bel cono gelato non ce lo leva nessuno. Più tardi si rientra al camper, esposto al forte sole, il che ci fa cambiare idea sull'ipotesi di pernottare qui, va bene il



vicino fiume ed il fresco praticello, ma vorremmo altro. Vado a sfogliarmi le possibili soste e destinazioni che mi sono annotato, a circa un'ora e mezza di viaggio c'è **Mehun Sur Yèvre**, che offre un'ottima sosta di fronte al **Canal de Berry**, lungo il quale, nemmeno a dirlo, corre una bellissima ciclabile. A quanto

vedo su **Park4night**, l'AA è molto ombreggiata, proprio quello che ci vuole, ci sembra già di goderci il fresco, dai che si parte. Arriviamo all'AA [47.144181](#), [2.209978](#) gratuita, scarico gratuito, acqua a pagamento, completamente ombreggiata ed in riva al canale, purtroppo gli stalli sono lunghi solo circa 6.5 metri, col risultato che quasi tutti i camper più lunghi hanno messo le ruote anteriori sull'erba, dovendo per questo superare obbligatoriamente un gradino. Il nostro furgonato fortunatamente ci sta e non abbiamo avuto bisogno di sottoporre la frizione ad inutili stress. L'equipaggio francese di fianco a noi si avvicina per scambiare due parole, lui è di **Torino**, sposato con una francese, ora abitano a **Parigi**. Mentre **Ketti** sbriga qualche faccenda, io passeggi nei dintorni per vedere la situazione ciclabili, in direzione nord, dopo



15 km si può raggiungere **Vierzon**, mentre in direzione sud, dopo circa 20km si può raggiungere **Bourges**, bellissima città che abbiamo già visitato qualche anno fa. Tutto ovviamente sempre fiancheggiando il **Canal de Berry**, meteo permettendo, ci dedicheremo alla pedalata domattina. Ci godiamo il resto del pomeriggio in completo relax, questo posto è di una tranquillità assoluta, notte tranquilla.

Km 2307 dalla partenza

Km 248 percorsi oggi, in 3.15 ore di viaggio.

## Domenica 18/06/2023: MEHUN SUR YEVRE – ROGNY LES SEPT ECLUSES



Mehun Sur Yèvre, le rovine del castello

Stamattina ci si sveglia con la pioggia, cielo plumbeo, non ha l'aria di voler smettere, i nostri programmi lungo le ciclabili vanno in fumo. Non ci facciamo dettare l'umore dal meteo, per cui dopo colazione, ombrelli alla mano, si parte per una visita al paesino. Attraversiamo i giardini pubblici dedicati al duca **Jean de Berry**, dove l'**Yèvre** forma delle anse che sembrano piccoli laghetti, ed arriviamo al castello che fu di **Re Carlo VII**. Dalla metà del 1800 della costruzione è rimasto ben poco, due torri e parte di una facciata con le fondamenta, ma è comunque interessante per una visita. Si può salire su una delle due torri, quella rimasta agibile e restaurata, al costo di 1 €, si salgono circa 160 gradini di una interminabile scala a chiocciola, una volta sulla sommità, su può ammirare un bel panorama sulla città. Ha smesso di piovere, ma il cielo nuvoloso non permette alla visuale di spaziare lontano. Ridiscesi entriamo nella vicina collegiata di **Notre Dame**, si sta svolgendo una comunione, stavolta niente rinfresco, proseguiamo fino alla vicina antica **porta dell'orologio**. Ritornati al camper, si parte per raggiungere un'altra opera di ingegneria del passato, il **ponte canale di Briare**, dopo circa 1.5 ore di viaggio arriviamo sul posto per sostare presso l'AA [47.632058](tel:47.632058), [2.739863](tel:2.739863) gratuita, scarico grigie gratuito, nere ed acqua a pagamento, no

elettricità, a 100 metri dal ponte. Il meteo sembra volgere al bello, nell'attesa che migliori scarichiamo le grigie, pranziamo e ci rilassiamo. Dopo un paio d'ore esce un bel sole, a piedi raggiungiamo il ponte canale, gli eleganti lampioni ornamentali presenti all'ingresso sono qualcosa di spettacolare. Lo

attraversiamo percorrendo il marciapiede laterale (percorribile anche in bici), apprezzando una meravigliosa vista sulla **Loira** e le sue rive. Costruito da **Gustave Eiffel** fra il 1890 e il 1896, è una vera e propria prodezza tecnica,



Ponte canale di Briare

lungo 662 metri, 15 campate, 13.680 tonnellate (30% più pesante della **Torre Eiffel**) e a più di 11 metri di altezza sopra il fiume, congiunge il canale laterale alla **Loira** al **canale di Briare** passando sopra alla **Loira**



Ponte canale di Briare, il sottopasso stradale

stessa. Giunti sulla sponda opposta, troviamo il modo di passare dall'altro lato del canale attraverso un sottopasso stradale, la vicina statale D951 passa proprio sotto al canale, per cui in un attimo siamo sulla sponda opposta. Mentre riattraversiamo il

canale, possiamo ammirare il passaggio di un battello turistico, dove a bordo stanno pranzando comodamente seduti ai tavoli, con la visuale che potete immaginare. Torniamo all'AA passando sopra il ponticello stradale, per poi ripartire per **Rogny les Sept Écluses**, che raggiungiamo in una ventina di minuti di viaggio. Sostiamo presso gli stalli riservati ai camper [47.746795, 2.881002](https://www.aa.com/campsite/47.746795,2.881002) gratuiti, 4 posti, max 24h, con CS gratuito di fronte, siamo ancora sulla riva del **Canal du Briare**, un classico punto sosta camper alla francese, sul quale si possono spendere solo parole di elogio. Stavolta scarichiamo le ebike, per poi partire alla scoperta dei dintorni. Come suggerisce il



Ponte canale di Briare, AA

nome, **Rogny les Sept Écluses** è famosa per il suo monumento storico, le sette chiuse (oggi fuori servizio) rimaste a testimonianza del grande capolavoro di architettura del XVII secolo. Sono state operative fino al 1880 e permettevano alle imbarcazioni di superare un dislivello di 30 metri lungo il vecchio tracciato del



Rogny les Sept Écluses, AA in riva al canale di Briare

**Canale du Briare**. Oggi il nuovo tratto del canale passa a poche decine di metri, discendendo il pendio tramite chiuse più moderne, in paese si trova la n.18 **Sainte Barbe**. In bici raggiungiamo comodamente la sommità del gruppo delle sette chiuse, dall'alto del quale, grazie anche al bellissimo sole che è

spuntato, si può ammirare uno splendido panorama sul paese, sul **canale du Briare** e sulle chiese stesse. Percorriamo la ciclabile che corre lungo il canale, risalendo le nuove chiese, la n.17, la n.16, arrivati alla n.15 **Saint Joseph** ci



Rogny les Sept Écluses, il canale di Briare

fermiamo ad ammirare il passaggio di un battello privato. Assistere al passaggio in chiusa di una barca è qualcosa che non ci si annoia mai di ammirare, lentamente entra nel bacino, il manovratore della chiusa

chiude il cancello alle sue spalle agendo sulla enorme leva posta sulla terraferma, a questo punto il manovratore apre le valvole di scarico e l'acqua all'interno del bacino viene fatta pian piano defluire. Il manovratore e gli occupanti



Rogny les Sept Écluses, il canale di Briare

del battello hanno tutto il tempo per chiacchierare amabilmente (almeno dai loro volti molto rilassati a noi è sembrato così), il tutto mentre il battello scende di livello, arrivando a parlarsi da diversi metri di differenza di altezza. Quando il livello dell'acqua raggiunge quello del tratto di uscita, il manovratore apre il cancello

frontale, salutando gli occupanti là in basso e permettendo al battello di proseguire. Ormai non so quante scene del genere abbiamo visto in questo viaggio, sempre curiose, ma soprattutto rimaniamo sempre ammirati da quanto un



Rogny les Sept Écluses, le 7 chiese in disuso

Rogny les Sept Écluses, le 7 chiuse in disuso



viaggio in battello su questi canali possa essere qualcosa di estremamente rilassante.

Risalendo ancora la ciclabile, arriviamo in un punto in cui le bici vengono deviate sulla strada normale, non so se si tratta

di una deviazione temporanea o permanente, fatto sta che per un po' viaggiamo su strada, ma non riusciamo a raggiungere il nuovo imbocco per la ciclabile, basta, si torna indietro. Ritornati in paese, pedaliamo lungo la riva del **Loing**, per poi salire sulla sommità della collina dove si trova la chiesa di **Saint Loup** costruita nel XII secolo. E' chiusa, per

visitarla internamente occorre chiedere la chiave ad una signora che abita al n.2 di fronte, signora che, avendoci visti seduti sulla panchina di fronte alla chiesa, si affaccia alla finestra per chiederci se volevamo la



Rogny les Sept Écluses, la chiuse n. 15 Saint Joseph sul canale di Briare

chiave per entrare. Approfittiamo dell'occasione per vedere gli interni, restaurata da poco, l'oggetto più importante che conserva è il dipinto dei "**Pellegrini di Emmaus**" del 1757. Ritornati al camper, ci rilassiamo sulle nostre sdraio nel prato all'aperto, curiosamente notiamo che sulla riva del canale è ormeggiato lo stesso battello che abbiamo visto attraversare le chiuse poche ore fa, gli occupanti si stanno godendo un



Rogny les Sept Écluses, la chiesa di Saint Loup

aperitivo, che invidia. Arrivano altri camper, e quasi improvvisamente, inizia a soffiare un forte vento, il cielo si copre di nuvole nere, facciamo appena in tempo a riporre sedie e bici ed entrare in camper, che scoppia il diluvio. Ne approfittiamo per farci una bella doccia bollente, per poi cenare e rilassarci davanti alla tv, quando andiamo a





Castello di Guédelon

vera ed interessante. E' il momento dell'immane lavatoio, che troviamo poco distante in **rue Bourgneuf**, si affaccia lungo uno dei tanti piccoli canali del paese. Ancora un po' di tempo passeggiando qui e là, quando in **place Mal de Latre de Tassigny** entriamo in una invitante **boulangerie** per

qualche acquisto, diciamo più goloso che necessario. Si riparte per una destinazione tanto curiosa quanto interessante, il **castello di Guédelon**, che raggiungiamo in 15 minuti di viaggio, parcheggiamo all'ingresso [47.582035](#), [3.154889](#) gratuito, zona riservata ai camper, ma si può parcheggiare dove si trova posto, no notte. Ci troviamo in una vecchia cava di arenaria, dove dal 1997 si sta costruendo un castello medioevale, utilizzando solo tecniche e materiali del XIII secolo. L'opera prevede anche la costruzione di altri edifici

tipici della società medievale del periodo, la cappella, il villaggio, le officine, stalle ecc. La conclusione dei lavori era prevista per il 2023, ma è stata posticipata al 2030. Ingresso 15€ a testa, brochure in francese o inglese, tantissime scolaresche in giro, iniziamo la visita senza una meta precisa. Nell'area



Castello di Guédelon

attorno al castello possiamo ammirare gli artigiani in costume ed al lavoro con attrezzi dell'epoca come tagliapietre, scalpelli, muratori, boscaioli, fabbri, fabbricanti di tegole, artigiani del vimine, falegnami e sarti. Tutti coinvolti nella costruzione di un antico castello in **Borgogna**, seguendo le tecniche utilizzate nel medioevo, utilizzando materie prime locali, come sabbia, pietra, argilla, terra e legno della foresta di



Castello di Guédelon

**Guédelon.** Dopo aver visitato alcuni artigiani all'opera, entriamo nel castello vero e proprio, è davvero ben fatto e molto interessante, l'ultima visita la dedichiamo al mulino, distante circa 500 metri dal cantiere, accesso aperto dalle ore 14 in poi. Purtroppo, una volta sul posto, dobbiamo condividere il relativo

poco spazio a disposizione con decine e decine di ragazzi delle scolaresche, tutti ben educati ed ordinati per carità, in qualche modo riusciamo a dare un'occhiata alla costruzione. Info di servizio, tutto l'insediamento è aperto ai visitatori solo per alcuni giorni della settimana e per un



Verso Merry Sur Yonne

certo periodo dell'anno, per cui prima della visita, consultare il sito. Terminata la visita, torniamo al camper e pranziamo, devo dire che alcuni dei camper vicini hanno l'aria di aver pernottato qui (zeppe, oscuranti ecc), per cui forse la cosa è possibile. Ma per noi poco importa, siamo in partenza per **Merry sur Yonne**,



Merry Sur Yonne, Rocher Du Saussois

che raggiungiamo in circa un'ora di

viaggio, attraversando splendidi panorami con un cielo azzurro a pecorelle spettacolare.

Parcheggiamo in riva allo **Yonne**

[47.565536, 3.649210](https://www.47.565536.3.649210) gratuito,

no notte. Bellissimo sito chiamato

**Rocher du Saussois**, famoso per essere una

meta per arrampicatori, queste pareti di pietra calcarea alte quasi 60 metri sono anche belle da vedere. Una passeggiata sulla riva del fiume, dove corre l'immane ciclabile, e poi col camper ci spostiamo

sulla parte alta, parcheggiando qui [47.566393, 3.649669](https://www.47.566393.3.649669) gratuito, non ho visto cartelli, ma quasi certamente con divieto per la notte. A piedi ci spingiamo fino ai vari belvedere che danno sulla valle dello **Yonne** e sul paesino di **Merry sur Yonne**, devo dire che la visuale è fantastica. Dopo il meritato relax, dobbiamo vedere dove passare la notte, qui abbiamo capito che non é il caso, una rapida sbirciatina ai miei appunti, incrocio le info con **Park4night**, bene, a solo venti minuti di distanza c'è un'ottima possibilità a **Chevroches**. Quando arriviamo, scopriamo che il comune concede alcuni posti camper in riva al **canal du Nivernais** [47.449643, 3.546343](https://www.47.449643.3.546343) con elettricità e CS, il tutto gratuitamente. Per raggiungere i posti sosta ci sono due



Merry Sur Yonne, Rocher Du Saussois

Chevroches, AA in riva al canal du Nivernais



possibilità, o appena superato il ponte sul canale, oppure girando attorno al municipio, in entrambi i casi la strada è stretta, ben percorribile, ma con un pò di attenzione. Ci sostano

anche le auto, per cui arrivare al CS potrebbe essere un po' complicato. Detto questo, siamo felici di aver trovato un posto così accogliente, sul porticciolo, tranquillo e silenzioso, resto della serata in completo relax, prima di cena piove un po', ottimo per rinfrescare la temperatura. Notte tranquilla.

Km 2524 dalla partenza

Km 115 percorsi oggi, in 2.10 ore di viaggio.

## Martedì 20/06/2023: CHEVROCHES – AUTUN

Sveglia sotto un cielo nuvoloso, dopo colazione facciamo CS (per arrivare allo scarico grigie dobbiamo usare il tubo prolunga o il secchio, non ci sembra il caso di scaricare le nere) e si parte per la vicina **Vezelay**, che raggiungiamo dopo 20 minuti. I parcheggi attorno al paese sono tutti a pagamento, non che la cosa ci preoccupi, figuriamoci, ma se ci sono alternative perché no? Troviamo un piccolo parcheggio qui [47.462096, 3.740008](https://www.google.com/maps/place/47.462096,3.740008) gratuito, a piedi

prendiamo la stradina in salita ed in 5 minuti siamo all'ingresso del paese. Percorriamo la via principale che, salendo lungo

**rue Saint Pierre**, conduce alla famosa **basilica di Sainte Madeleine**, dichiarata patrimonio dell'Unesco nel 1979. **Vezelay** è un paese molto pittoresco, e il punto di partenza di uno dei (tanti) percorsi del **Cammino di Santiago**, la basilica ne rappresenta la maggiore attrazione. Si racconta che qui fossero conservate le reliquie di **Maria Maddalena**, diventando per questo un



Vezelay, le reliquie di Maria Maddalena



Vezelay, la basilica di Sainte Madeleine

luogo di pellegrinaggio, tanto che molti ex carcerati portavano qui le loro catene, le quali venivano fuse dall'abate **Geoffey** per farne la cancellata in ferro battuto oggi posta sull'altare. L'interno è imponente, le navate romaniche, il meraviglioso e luminoso coro gotico, il grande organo, ma soprattutto la cripta, dove si pensava fossero custodite le reliquie di **Maria Maddalena**.

Visitiamo il chiostro di **Sante**

**Antoine** e la sala capitolare, per poi uscire all'esterno, dove passeggiamo nei giardini della basilica e dell'ex castello abbaziale, da dove si può apprezzare un favoloso panorama sulla **valle del Cure**. Poco distante visitiamo i resti del castello, oggi trasformati in un giardino fiorito. Proseguiamo perdendoci nelle



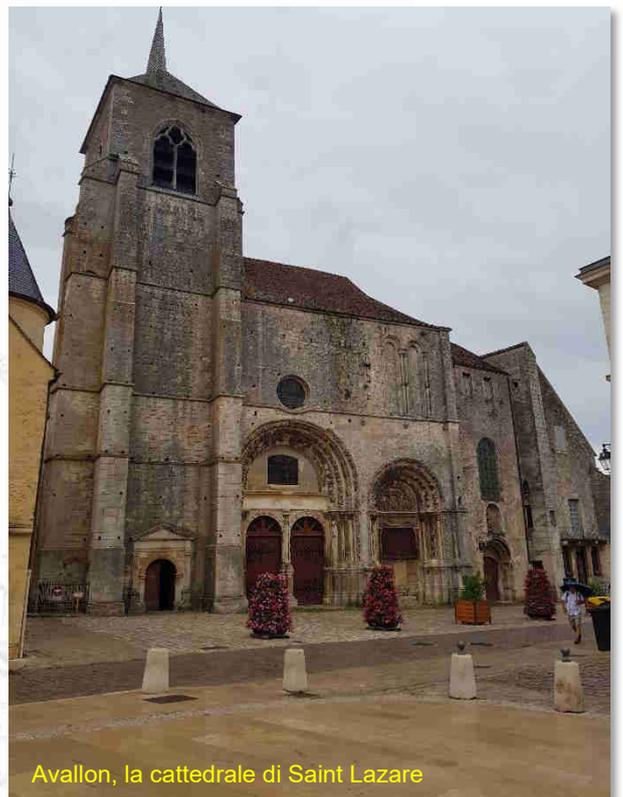
Vezelay, i giardini della basilica



Vezelay, i giardini della basilica

stradine del paese, fino ad arrivare alla **Porte Neuve**, anticamente varco di accesso lungo le mura medioevali. Sulla strada del rientro ripercorriamo la pittoresca **rue Saint Etienne**, femandoci presso una **boulangerie/patisserie** e per il solito rifornimento di cose buone, in special modo di **nonnettes** alle fragole (che io adoro).

Ormai le prossime destinazioni dovranno tenere conto dei tempi e dell'itinerario di rientro, arriva sempre il momento del viaggio in cui devi iniziare a valutarlo, e la cosa mette un po' di tristezza. Ripartiamo per **Avallon**, che raggiungiamo in una ventina di minuti, ha iniziato a piovere forte, il che aggiunge ulteriore tristezza a quanto ho appena descritto. Parcheggiamo qui [47.493464](#), [3.905689](#) un semplice "parcheggione", gratuito, anche notte, ma ci fermeremo il solo tempo di visitare il paese. La pioggia non invoglia ad uscire, ma abbiamo la testa dura, per cui vestiti adeguatamente, ed ombrelli alla mano, si parte. Passiamo davanti all'ospedale cittadino, per poi percorrere la **Grand Rue Aristide Briand**, la strada del passeggio, con ristoranti e negozi, fino ad arrivare alla **Torre dell'Orologio**. Alta 49 metri, costruita nel 1456 dopo la **Guerra dei Cent'anni**, dalla sua sommità si potevano avvistare i nemici e dare l'allarme. Poco oltre c'è l'**Ufficio del Turismo**, dove al costo di 2€, è possibile acquistare la mappa per seguire le **chemin de la grenouille** (il percorso della rana, simbolo della città). Le solite placche metalliche incastonate sul selciato, formate da frecce e segnaposti, permettono di scoprire i punti di interesse. Il più caratteristico è poco distante, la magnifica **Cattedrale di Saint Lazare**, dove entriamo, anche per



Avallon, la cattedrale di Saint Lazare



Avallon, la grenouille, simbolo della città

ripararci un po' dalla pioggia incessante. Pur non essendo ricca come altre cattedrali francesi, nella sua relativa semplicità ci è sembrata affascinante. Nella piazza di fronte alla cattedrale troviamo la statua di una rana, realizzata nel 2006 dallo scultore **Yvan Baudoin**, doveva essere un'installazione temporanea, ma è talmente piaciuta che non solo la statua è rimasta, ma la rana è diventata anche il simbolo della città. Questa pioggia limita un po' le possibilità, arriviamo al mercato coperto, che purtroppo troviamo chiuso. Poco distante, in una piazzetta alberata, troviamo un altro simbolo cittadino, la statua del **marchese Vauban**, uno dei più grandi ingegneri militari francesi, maresciallo di **Francia** ai tempi di **Re Sole**. In ogni nostro viaggio in **Francia** spesso

capitano occasioni per incontrare qualche sua opera, la statua è di **Auguste Bartholdi**, il famoso scultore che ha realizzato la **Statua della Libertà** di **New York**. Ne abbiamo abbastanza, anche con gli ombrelli ci stiamo bagnando come pulcini, rientriamo precipitosamente in camper, ci asciugiamo e con calma pranziamo. Sempre con un occhio alla direttrice del rientro, decidiamo che la notte potremo passarla nuovamente ad **Autun**, che raggiungiamo in poco più di un'ora, per sostare nello stesso parcheggio di un paio di settimane fa [46.95119](#), [4.31142](#). Il meteo è cambiato radicalmente, ora c'è un sole che spacca le pietre, non abbiamo intenzione di andare chissà dove, ci rilassiamo per il resto del pomeriggio e della serata, notte tranquilla.



Autun, il tempio di Giano

Km 2639 dalla partenza

Km 105 percorsi oggi, in 1.50 ore di viaggio.

### Mercoledì 21/06/2023: AUTUN – ANNECY



Annecy, i giardini d'Europa

Sveglia sotto un bel sole, dopo colazione decidiamo dove andare, dopo averla sfiorata per troppe volte, e dopo tante occasioni mancate è deciso, stavolta si va ad **Annecy**. Abbiamo bisogno di fare carburante, lungo la strada ci fermiamo ad ammirare il **Tempio di Giano**, edificio religioso di

ispirazione celto-romana, che avevamo tralasciato nella sosta precedente, comodo parcheggio di fronte [46.961476, 4.287622](#).

Facciamo gasolio presso il vicino **Intermarché**, 1.679€/litro

[46.96828, 4.27406](#)

e poi si parte per il lungo trasferimento, **Annecy** dista quasi 300km. Quando

arriviamo facciamo un tentativo presso l'AA [45.890731, 6.139128](#), la troviamo piena stipata, a parte questo, i mezzi in sosta sono moto vicini, le possibilità di manovra minime, ed il CS quasi impraticabile. Siamo di bocca buona, ci adattiamo a tutto, ma così proprio no, anche se ci fosse stato posto, non credo ci saremmo

fermati, per cui ci dirigiamo al **camping Le**

**Verger**

[45.874422,](#)

[6.141318](#) 23€ per 24h, tutti i servizi.

Ci sono ancora diversi posti, un po' piccolo, alcuni posti vicino alla strada, il gestore **Gerome** ci

accoglie con una gentilezza e cortesia unici. Ci

offre una enorme

fetta di torta fatta in casa, per poi condurci personalmente alla scoperta dei vari servizi, docce, lavatoi, scarico cassetta wc ecc, ci indica anche la scorciatoia per uscire dal camping, a piedi o con le bici. Molto bene, una volta sistemato il camper finalmente pranziamo, sempre al nostro solito orario ritardato, per poi partire in ebike alla scoperta di **Annecy**. Usciti in strada, subito troviamo lo stradello che conduce alla

parallela ciclabile che corre in riva al lago, è uno spettacolo, il bel sole aiuta non poco ad apprezzare

questi posti, vorrei fermarmi a fotografare qualsiasi cosa.

L'acqua del lago è classificata come una delle più pulite

d'Europa, arriviamo alla



Annecy, Quai de l'Évêché



Annecy il Palais de l'Île



Annecy, la plage des Marquisats

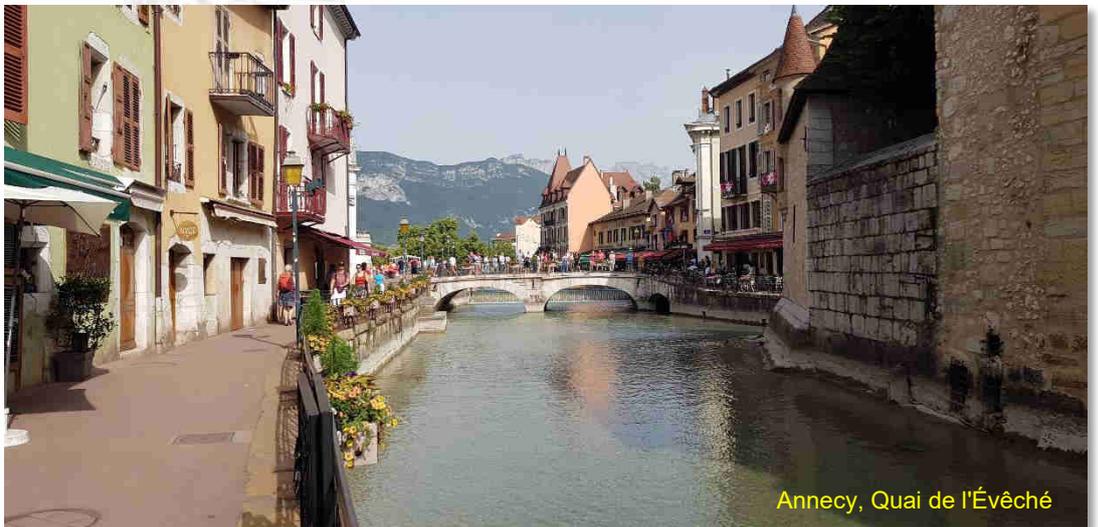


Annecy, i giardini d'Europa

**Plage des Marquisats**, dove è possibile fare il bagno, ci sono tutti i servizi come docce e wc, tutta gratuita, il colore dell'acqua è di un azzurro turchese come ai **Carabi**. Arrivati in **Quai de la Tournette**, leghiamo le bici di fronte agli attracchi dei battelli, per poi proseguire la visita a piedi. Poche decine di metri più avanti siamo

già sul **Pont Perrière** per la foto più classica che si possa fare ad **Annecy**, il **Palais de l'Île**. Anticamente utilizzato come sede amministrativa e poi prigione, oggi è sede del museo municipale della città. Passeggiare nel centro storico di **Annecy** è delizioso, c'è molta gente, ma non si ha nessun senso di affollamento, inutile

dare indicazioni su dove andare e cosa vedere, è sufficiente perdersi per le viuzze e porticati per fare un salto indietro nel tempo e rimanere incantati, le stradine sono talmente piccole che buona parte del centro è zona pedonale. Arrivati in **Rue Perrière** ci concediamo un enorme cono gelato presso la gelateria **Le**



Annecy, Quai de l'Évêché

**Glacier Des Alpes**, proseguiamo fino a **Place Georges Volland** e ci rilassiamo in riva al fiume **Thiou** nel **parc de l'Île Saint Joseph**. Sul ponte **Rue De La Republique** possiamo apprezzare scorci meravigliosi sugli edifici ed i localini in riva a **Le Thiou**, prendiamo **Quai de l'Évêché** per arrivare al pedonale **Pont Bacchus**. Visitiamo la chiesa di **Notre Dame de Liesse**, ci sarebbe anche il castello, ma ormai abbiamo voglia di relax, quale miglior posto se non i **Giardini d'Europa**? Un parco delizioso in riva al lago, tutte le



Annecy, il camping Le Verger

panchine all'ombra sono occupate, e ce ne sono tante, nonostante il tardo pomeriggio, questo fa capire che sole e che caldo ci sia ancora. Arriviamo al **Pont des Amours** situato all'ingresso del **canale Vassé** verso il lago, si

narra che debba il suo nome al fatto che in passato era luogo d'incontro per le prostitute, ma una versione più romantica dice che il ponte era (e probabilmente è ancora) un luogo in cui si incontravano gli innamorati. Finalmente riusciamo ad



occupare una panchina all'ombra, addirittura vicina ad una fontana, ci rinfreschiamo a dovere, rimanendo un tempo indefinito a contemplare il lago, i battelli ed il passeggio. Ormai si è fatta una certa, liberiamo le bici e si riprende la ciclabile per il camping. Questa ciclabile permette di percorrere il periplo del lago, per una lunghezza di circa 40km, sicuramente avremo modo di tornare a godercela come merita. Serata in completo relax al camping, notte tranquilla.

Km 2938 dalla partenza

Km 279 percorsi oggi, in 3.45 ore di viaggio.

## Giovedì 22/06/2023: ANNECY – TERMIGNON

Anche oggi ci attende un trasferimento un po' più lungo del solito, siamo ancora indecisi se passare uno o due giorni sul **lago del Moncenisio**, inconsciamente tentiamo in tutti i modi di non pensare alle ferie ormai



finite, ma c'è poco da fare, purtroppo è così. Va bene dai, dopo colazione facciamo CS e si parte in direzione **Moncenisio**, arrivati in zona facciamo carburante a **Freney**, nello stesso posto in cui lo abbiamo fatto all'andata, in un'**Intermarché** a 1.689€/l [45.19089](#), [6.64289](#), rispetto al tre settimane fa è aumentato di 4 centesimi al litro. Facciamo anche quell'ultima sporca spesa francese, tanto per fare scorta di quelle cose buone che in **Italia** non troveremo. Poco più avanti decidiamo di passare la notte a **Termignon** (con i nuovi accorpamenti di alcuni paesi, dal 2017 si chiama **Val Cenis**), seguiamo le indicazioni per un parcheggio in riva al torrente **Arc** [45.276041](#), [6.815407](#) gratuito, senza servizi. Il meteo non è dei migliori, nuvoloso, un bel freschino, fortunatamente non piove, pranziamo e dopo un po' di relax andiamo a fare una passeggiata. **Termignon** è una bella località turistica montana, in inverno qui si scia, in questo periodo si può fare rafting (abbiamo visto diverse partenze sulla riva opposta proprio davanti al nostro camper) ed ovviamente escursioni. Prima di rientrare al camper visitiamo la chiesa di **Notre Dame de l'Assomption**, il pannello del presbiterio in legno intagliato è qualcosa che lascia senza fiato, una sorpresa inaspettata. Siamo già passati un paio di volte davanti al negozio di formaggi e prodotti locali

**Anouchka**, la voglia di entrare e “saccheggiarlo” è tanta, ma abbiamo già fatto scorta al supermercato, meglio non esagerare. Resto della serata in relax, di fianco a noi altri due camper francesi, notte tranquilla.

Km 3089 dalla partenza

Km 141 percorsi oggi, in 2.20 ore di viaggio.

### Venerdì 23/06/2023: TERMIGNON – LAGO DI MONCENISIO

La sveglia ci viene data dal vociare degli equipaggi rafting che di fronte a noi stanno calando i 3 gommoni nel torrente, abbiamo dormito molto bene. Si parte verso la nostra ultima tappa delle ferie, il **lago del Moncenisio**, che raggiungiamo dopo circa 30 minuti, stavolta decidiamo per la sosta in basso fronte lago [45.245121](#), [6.931834](#). A differenza delle volte scorse, ora si può parcheggiare solo sulla parte asfaltata e non più sul prato, perché è stato messo un cordino elettrico per permettere alle mucche di accedere alla



postazio  
ne di  
mungitur  
a  
piazzata  
in fondo,  
al  
termine  
della  
strada.  
Cosa  
dire? Il  
**Moncen  
isio**  
apre, ed  
il  
**Moncen  
isio**  
chiude

questa bella vacanza, ci godiamo queste ultime ore di ferie, **Ketti** decide di fare una bella scarpinata fino al **Plain des Fontainettes** e poi salire fino al **Fort de Ronce**, mentre io che ho commutato in modalità pigritia, me ne rimango al camper e nei dintorni a godermi il bel sole. Nel tardo pomeriggio le mucche iniziano a transitare davanti a noi, per dirigersi nella zona di mungitura semiautomatizzata, dove diligentemente attendono di essere fatte entrare in una delle 4 postazioni gestite dagli addetti. Evidentemente sono abituate, anche in anni passati avevamo assistito alla mungitura, ma questa avveniva in una postazione differente e più lontana da qui, in ogni caso è un piccolo spettacolo che assieme a tante altre persone ci concediamo prima di cena. Inizia a fare un bel freschino, ormai è ora di ritirarci al riparo della nostra casetta su ruote. Doccia bollente, cena, un po' di tv e poi a nanna. Notte tranquilla.

Km 3111 dalla partenza

Km 22 percorsi oggi, in 0.30 ore di viaggio.

### Sabato 24/06/2023: LAGO DI MONCENISIO – BOLOGNA

Oggi giornata di puro trasferimento, si parte presto, volti un po' tristi, ma si inganna il tempo parlando già dei prossimi viaggi, e subito si inizia a sognare e torna il sorriso. Un ultimo CS presso l'**Autogrill Tortona Sud** [44.934119](#), [8.884698](#) che troviamo perfettamente efficiente e pulito, prima di arrivare a casa facciamo il pieno di gasolio presso il nostro distributore di fiducia. Dal momento che utilizziamo il camper spesso, preferiamo averlo già pronto per partire, quindi con rifornimenti di acqua e gasolio già effettuati. Nel primo pomeriggio varchiamo il cancello di casa, parcheggiamo e spegniamo il motore, ci guardiamo negli occhi e senza parlare ci scambiamo un sorriso di compiacimento, è stato un bel viaggio, ma pensiamo già al prossimo.

Km 3531 dalla partenza

Km 420 percorsi oggi, in 4.50 ore di viaggio.

## Per concludere, qualche info utile:

Viaggiamo da decenni, ma abbiamo ancor agli occhi da bambini, ci sorprendiamo ancora davanti alle cose più semplici e forse banali. Non ce la facciamo proprio a fare confronti e paragoni tra paesi, attrattive, cibo e tutto il resto. Per noi ogni viaggio, che sia anche a 50km da casa, è sempre una scoperta, ma prima di tutto un'emozione, che inizia quando mettiamo il cofano del camper oltre il cancello di casa. Per cui prendete queste "classifiche" non troppo seriamente.

### LE TRE COSE IMPERDIBILI (secondo noi):

- 1) Le ciclabili lungo i canali, chiuse e paesini, sono state il motivo principale di questo viaggio. Scegliete una delle infinite AA in riva a qualsiasi canale, ce ne sono di spettacolari, ed utilizzatela come base per le vostre escursioni in bicicletta, le ciclabili non mancheranno mai. Leggere e vedere i video di queste esperienze cicloturistiche ci aveva preparato, ma viverle dal vero è tutta un'altra cosa.
- 2) Se come noi amate le case a pain de bois (a graticcio), a **Troyes** ne potrete ammirare di meravigliose. E' vero, vista una viste tutte e sono decenni che ne vediamo di ogni tipo, ma qui ci sono davvero piaciute
- 3) I siti trogloditi non sono certo un'esclusiva della **Francia**, ma quello di **Rochemenier** merita una visita, anche solo per diversificare un viaggio, magari dedicato ai vicini castelli della **Loira**.

### LE TRE COSE EVITABILI (secondo noi):

Qui è davvero dura dare una risposta, ma per renderci un po' "simpaticamente antipatici", direi che lo sforzo si può fare, anche se ci sembra una crudeltà.

- 1) **Louhans**, forse era meglio visitarla durante il famoso mercato del pollame. Ammirabile il lungo portico, ma per noi bolognesi i portici, quelli belli, sono un'altra cosa. Ci è sembrato uno dei paesi con meno appeal.
- 2) **Mehun Sur Yèvre**, se non fosse per l'ombreggiata ed invitante AA in riva al canale, a parte il parco e la torre su cui salire, il paesino non offre altro.
- 3) **Saint Fargeau**, forse se ne avessimo visitato anche il castello ne avremmo un'impressione diversa. A parte la torre dell'orologio nient'altro da segnalare. Ma lo diciamo con la morte nel cuore, la disponibilità dell'AA gratuita vicino al paese è sempre qualcosa che ti fa amare questi posti.

### SOSTA:

Come avrete capito noi preferiamo nell'ordine, la sosta libera (con tutte le discrezioni del caso), le AA e in camping solo se necessario. La sosta camper in **Francia** è qualcosa di spettacolare, è noto che è un paese amico dei camper, per cui le possibilità, di qualsiasi tipo, sono sempre molteplici. E' anche vero che col passare del tempo sono apparse molte più restrizioni (divieti, barre limitatrici in altezza ecc), ma le opportunità rimangono sempre molto diffuse, specialmente nelle località meno famose e di grido. Inutile ricordare che una doverosa discrezione è sempre il miglior comportamento da tenere.

App o link utilizzati per scaricare o esplorare le possibilità di sosta:

Camping di tutta Europa <http://archiescampings.eu/>

<https://park4night.com/>

<https://www.caramaps.com/>

<https://www.campercontact.com/it>

<https://www.camperonline.it/sosta-camper/aree-di-sosta>

..... e tante altre reperibili online.

### CODICE STRADALE:

I limiti di velocità sono i seguenti (ma ci possono essere delle variazioni indicate da segnali specifici):

Centri abitati = 30km/h e 50 km/h

Fuori dei centri abitati = 80 km/h (dove non diversamente indicato)

Autostrade urbane e strade a doppia carreggiata = 110Km/h

Autostrade = 130 km/h (110km/h in caso di pioggia)

Da segnalare che il limite dei 30 orari nei centri abitati è largamente diffuso, associato a rallentatori a dosso ed aiuole poste al centro della carreggiata che di fatto obbligano a procedere a zig zag, quindi a rallentare molto. Autovelox molto diffusi e con pochi segnali di preavviso, ma praticamente tutti rispettano i limiti, anche quelli di 30 orari, una volta abituati, il vero problema è il rientro in Italia. Dopo tre settimane di assuefazione a rispettare i limiti (aggiungo con estrema soddisfazione e serenità nella guida), spesso ti

rendi conto di essere diventato improvvisamente un impiccio alla circolazione nostrana, dove troppi sfrecciano come matti e maleducati, infischandosene delle più elementari regole del CDS.

### LOGISTICA E NAVIGAZIONE:

Mappa ed itinerario preparato in precedenza sul mio account **Google MyMaps**, consultato ed utilizzato anche durante il viaggio sia con gli smartphone che tramite l'autoradio **Android 2 DIN**, la quale è sempre stata collegata ad internet tramite l'hotspot interno al camper. Il navigatore **Maps.me** per **Android** era pronto come emergenza.

Stampa della sintesi dei vari luoghi da visitare, con copia elettronica su tablet e smartphone. Vari documenti turistici come audioguide, cartacei o in pdf, salvati su tablet o smartphone.

Cartina stradale cartacea **Francia 1.800000 Studio FMB**

Cartine stradali cartacee varie.

### AUTOSTRADE E PEDAGGI:

In **Francia** le autostrade sono a pagamento, i mezzi fino a 3 metri di altezza e fino a 3500kg di massa totale, sono classificati in classe 2, fare quindi attenzione ai varchi automatici, dove a volte occorre precisare a voce (parlando al pulsante con l'addetto) che si è inferiori ai 3 metri o comunque che si viaggia su un camper entro i 3500kg, altrimenti se scatta la classe 3, ha un costo quasi doppio. Noi avevamo il **Telepass europeo**, rilasciato solo ai veicoli entro i 3500kg e che non superino i 3 metri di altezza, devo dire che è stato molto utile. Va usato nei varchi con la "T" (**Telepeage**), dove ci si deve arrestare davanti alla sbarra ed attendere che si sollevi, può passare anche molto tempo (incredibilmente qualche volta abbiamo atteso anche 6/8 secondi), per cui non andate in panico. Oppure sui varchi "T30", dove si può transitare a bassa velocità (max 30km/h) senza arrestarsi. In fase di avvicinamento ai caselli, fate attenzione fin da lontano a non dirigersi verso i varchi "T" e "T30" con la sbarra limite dei 2 metri in altezza, sono riservati alle auto e moto, chiaramente non ci passereste, ma arrivarci erroneamente di fronte, potrebbe richiedere una manovra difficoltosa per togliersi dagli impicci. Se il **Telepass** non funziona, non disperate, non fate assolutamente retromarcia (vietato dal CDS), premete il pulsante e generalmente l'addetto vi solleva la sbarra, o in certi casi vi chiederà di avvicinare l'apparecchio **Telepass** ad un sensore posto sulla colonnina, dove dovrebbe avvenire una miglior trasmissione dati. Abbiamo utilizzato le autostrade nei casi in cui intendevamo fare trasferimenti veloci, anche se questo ci è costato qualcosa di più, ne eravamo perfettamente consapevoli, ma per il nostro itinerario ci hanno fatto risparmiare molto tempo e fatica alla guida. In certi lunghi trasferimenti non era immaginabile andare per strade statali (pur sempre ben percorribili), troppe rotonde, paesini da attraversare, rallentatori, bassi limiti di velocità.

### BOLLINO CLASSE INQUINANTE

In Francia, per circolare nelle zone a traffico limitato, è necessario il bollino **Crit'Air**. Lo avevamo richiesto qualche anno fa, ottenendo il giallo (motore Eu6B), online qui:

<https://france-vignette.fr/it/product/il-servizio-di-consegna-della-qualita-dellaria-certificato/>

Onestamente non so se nei vari viaggi siamo transitati in zone dove fosse richiesto, in ogni caso per il costo irrisorio abbiamo preferito averlo esposto, così come abbiamo esposto l'analoga **plakette** verde per la **Germania**. Ormai tra bollini e vignette, il vetro anteriore è diventato un bel mosaico.

### CARBURANTE:

I prezzi dei carburanti francesi, a differenza del recente passato, oggi sono allineati a quelli italiani, anzi, in questo viaggio i prezzi erano anche un po' più alti dei nostri. Rimane comunque valida la regola che presso i supermercati il carburante costa meno. Molto utile l'app per individuare i distributori francesi con i prezzi più convenienti, indipendentemente dal marchio. Impostando la propria destinazione, permette di ricevere la lista dei distributori di carburante più vicini lungo il proprio itinerario, ad una distanza max impostabile, in questo modo si può uscire dall'autostrada ed andare a colpo sicuro. Ovviamente l'app mostra anche i prezzi e gli orari di apertura. Questa app purtroppo funziona solo sul territorio francese.

<https://play.google.com/store/apps/details?id=com.mobile.carburant&hl=en> **US**

C'è anche quella specifica per gli **Intermarchè**

<https://play.google.com/store/apps/details?id=fr.stime.inc.carburant&hl=fr>

### TELEFONIA, INTERNET E TV:

Ora che c'è il roaming internazionale gratuito, praticamente è come essere in **Italia**. Attenzione alla quantità del traffico dati che il vostro gestore vi permette di utilizzare all'estero, generalmente è molto più

bassa di quella utilizzabile in **Italia**. Per quanto ci riguarda, abbiamo profili **Coop Voce Evo 200 Gb**, sia sugli smartphone che sul router, questo profilo ci permette di poter utilizzare tutti i 200Gb anche all'estero (in **Comunità Europea**), di fatto con una disponibilità totale di 600Gb. A titolo di statistica, nelle tre settimane di permanenza in **Francia** abbiamo utilizzato circa 70Gb, il maggior consumo è dovuto alla tv in streaming. A titolo di info, due o tre ore di visione HD (film o altro) possono richiedere anche fino a 4Gb. Per la tv abbiamo una parabola automatica con la quale possiamo vedere **Tivisat** ed il nostro profilo **Sky**, abbiamo anche una **Fire Stick** per la tv in streaming, quindi **Youtube**, **Prime**, **Paramount** ecc, e le tv gratuite online. Questa "sovrabbondanza" non significa che siamo dei tv-dipendenti, ma semplicemente per avere a disposizione più possibilità di scelta per quando abbiamo voglia di tv..... e poi siamo anche un po' nerd a riguardo.

#### **ALIMENTARI:**

Diffusi i supermercati alimentari dei soliti e classici marchi francesi, ma ci sono anche numerosi discount, in tutti generalmente è possibile fare carburante. In molti supermercati è presente anche un CS e la lavanderia automatica, spesso si trova nel parcheggio esterno, utilizzabile 24h.

#### **PAGAMENTI:**

La moneta ovviamente è l'**Euro**. Quando non usavamo il contante abbiamo sempre pagato con bancomat circuito internazionale **Maestro**. Utilizzata anche la carta di credito circuito **Visa**, sempre accettata.

#### **AUTONOMIA ENERGETICA ED IDRICA:**

Due pannelli fotovoltaici da 240W totali, due BS **AGM** da 190A totali, alternatore motore da 200A, **Efoy 140** (avviato una sola volta in tutto il viaggio). Inverter da 1Kw per avere la 220v, utilizzato per qualche lavoretto col pc portatile, ma soprattutto per caricare le batterie delle ebike quando non avevamo l'allaccio esterno. Stufa a gas **Truma Combi C4**, due bombole gas da 10kg ciascuna, più una terza bombola **Eurocamping** da 5kg (tutte stivate nel vano bombole), scambiatore **DuoControl CS**. Serbatoio gasolio da 120 litri, acque chiare da 100 litri, grigie da 100 litri, seconda cassetta wc **Thetford C250**. Frigorifero a compressore. In tutto il viaggio abbiamo utilizzato circa 6kg di gas (per la maggior parte per cucinare e per le docce calde ogni sera).

#### **EBIKE**

Due pieghevoli Argento Piuma con ruote da 20", peso di ogni ebike circa 23kg (compresa sacca e batteria). Ogni ebike ha una batteria con un'autonomia media di circa 50km (reali misurati), per ognuna avevamo anche la seconda batteria di scorta, per cui un'autonomia totale di circa 100km. Negli itinerari ciclistici che abbiamo fatto in questo viaggio, non abbiamo mai avuto bisogno di utilizzare la seconda batteria durante lo stesso viaggio. La ricarica delle batterie avveniva con l'inverter di bordo o, quando disponibile, allacciati alla rete 220v esterna.

#### **PROBLEMI TECNICI:**

Nulla da segnalare

#### **COVID:**

Avevamo con noi le mascherine, mai utilizzate, perché non richieste, non abbiamo trovato particolari restrizioni. Si può dire che ormai tutto è tornato come prima della pandemia.

#### **RINGRAZIAMENTI:**

Come altre volte, lo scambio di informazioni con amici (fisici e di forum) ci ha permesso di affinare l'itinerario, ma soprattutto di avere notizie recenti sui luoghi (punti sosta, e tanto altro). Per cui oltre a ringraziare tutti quelli con cui ho scambiato impressioni, sento doveroso ringraziare chi ha redatto altri diari di bordo, in special modo gli amici di forum di **Camper On Line**. Un ringraziamento particolare anche a tutto il gruppo **Facebook "Francia da scoprire.. in camper e non solo"**.

#### **IL NOSTRO ITINERARIO:**

Per chi lo desidera, ecco il link dell'itinerario, comprensivo di tutte le tappe effettuate in questo viaggio, notte, parcheggi, carburante ecc, tutto sviluppato su **Google MyMaps**:

[Francia 2023](#)

Che altro dire? Buona Strada a tutti, da **Davide e Ketti** ..... e se volete contattarci: [nanonet@libero.it](mailto:nanonet@libero.it)